

La pretesa di Mosca

La politica estera di Mosca può essere seguita con una certa difficoltà per un grave difetto di impostazione logica.

Il 5 novembre 1956 il Primo Ministro sovietico Bulganin inviava due note di analogo contenuto al due Governi d'Inghilterra e di Francia che si erano avventurati in una azione militare contro l'Egitto. «Fate attenzione», avvertiva Bulganin, «noi potremmo distruggere Londra e Parigi con le armi teleguidate, senza timore di una vostra reazione e senza muovere una sola delle nostre divisioni oltre le frontiere del blocco orientale».

Era un monito di eccezionale valore storico. Ma la Russia degli Zar aveva potuto parlare così alla Francia e all'Inghilterra; mai, nella secolare vicenda della questione d'Oriente, la Russia di Pietro il Grande o di Caterina, di Nicola I e di Stalin aveva potuto intimare a Londra e a Parigi di sospendere una operazione militare, appena iniziata, con la minaccia di distruggere le due capitali senza neppure il timore di una ritorsione immediata e diretta.

Qualche giorno più tardi Bulganin esibiva una variazione sul tema. «Noi potremmo egualmente aggiungere le nostre divisioni verso l'Occidente e occupare tutto lo spazio, fino all'Atlantico, senza incontrare una resistenza efficace».

Che cosa consentiva a Bulganin di usare questo linguaggio?

La risposta è semplice. Per la prima volta, dalla creazione delle Nazioni Unite, nel 1945, Mosca e Washington avevano votato una mozione comune contro Londra e Parigi, accoppiate in una unica e grave riprovazione e accusate di avere offeso la legge internazionale. Questa occasione le continuava a offrire. Bulganin aveva fatto il testo di un conflitto in cui la Francia e l'Inghilterra venivano condannate per aver tentato di abbandonare la sua antica, solida fondamento: mai gli Stati Uniti avrebbero potuto abbandonare le due alleate europee fino a consentire alla Russia di arrivare all'Atlantico; ma nel Palazzo di vetro la frattura fra le tre massime Potenze occidentali si era purtroppo verificata.

Comunque, quale che fosse la possibilità reale delle due operazioni enunciate dal Primo Ministro sovietico, non vi è dubbio che il Governo di Mosca si mostrava più che soddisfatto della sua efficienza bellica e rivelava, all'opinione mondiale, la eccezionale debolezza dei suoi avversari. La Russia ostentava la sua forza improvvisamente, dopo avere per molti anni denunciato l'accerchiamento che si voleva, compiere ai suoi danni prima con il Patto Atlantico, poi con la SEATO e infine con il Patto di Bagdad.

La minaccia sovietica era un bluff? E' possibile, ma intanto né Parigi, né Londra ritennero opportuno di scoprire il gioco. I due Governi occidentali si preoccuparono della situazione di isolamento in cui si erano trovati nell'Assemblea delle Nazioni Unite e, obbedendo al fermo invito dell'Organizzazione Internazionale, sospesero subito le operazioni militari e prima di Natale richiamarono le truppe dalla zona del Canale.

Che cosa è avvenuto dopo? Il Governo di Mosca si preoccupò immediatamente di neutralizzare, con la missione del Ministro Sandys, al Pentagono di Washington, la minaccia contenuta nella nota di Bulganin. La Francia inviò il suo Presidente del Consiglio Mollet a discutere con Eisenhower la situazione del Medio Oriente e l'azione diplomatica che si rendeva necessaria per evitare il conflitto tra Israele e l'Egitto.

Poi Macmillan e Selwyn Lloyd si sono recati alle Bermude per concordare una linea politica comune fra le due Potenze anglosassoni.

E' chiaro che, dopo gli avvenimenti dell'autunno, è difficile presentare all'opinione mondiale il volto ingannevole della politica del «sorriso» o della «specifica distensione» o della «convivenza competitiva». A giudizio comune la tensione diplomatica fra i due blocchi è tornata ad essere quella dei momenti più delicati della «guerra fredda».

ghilterra e la Francia rimangono disarmate e prive delle nuove armi pur dopo la minaccia così grave e così esplicita del 5 novembre. Dopo avere ostentato la preponderanza dell'armamento sovietico, ecco che la politica di Mosca dà inizio a una nuova offensiva diplomatica fondata sull'accusa all'Occidente di accerchiare la Russia. E non solo questo: è lo atteggiamento della stampa di Mosca, ma lo stesso Bulganin non esita ad ammonire la Svezia e la Danimarca a non cedere le loro posizioni alla Russia, pena la totale distruzione. La politica del Cremlino è tornata alla intransigenza ideologica dell'epoca di ferro di Stalin. La rivoluzione ungherese è stata debellata; la politica di Gomulka è ostacolata e il trattato del 12 marzo con la Germania Orientale tende a rafforzare la occupazione sovietica. Finlandia, Norvegia, Danimarca e Olanda sono direttamente ammonite a non concedere basi agli Stati Uniti se vorranno evitare i colpi mortali che la Russia è pronta a infliggere agli aggressori.

Continua il bluff di Mosca oppure la politica sovietica imballanzata dal successo del 5 novembre non teme di ricorrere alla provocazione?

Bulganin non è neppure soddisfatto della dichiarazione norvegese di «non avere mai ammesso e di non voler ammettere forze straniere nelle sue basi».

«Nella situazione attuale», afferma Bulganin, «questa promessa non è sufficiente a risolvere la questione».

Insomma il Governo di Mosca sta compiendo una azione di intimidazione verso le minori Potenze per invitare ad abbandonare la Alleanza atlantica. E' una azione che sembra più decisa di quelle compiute in precedenza. Ma quale che sia, è una azione che è difficile da giudicare.

Ugo d'Andrea

A BORDO DELLA «OLYMPIC THUNDER»
MAKARIOS HA LASCIATO
L'ESILIO DELLE SEYCHELLESPrevisto entro una decina di giorni
l'arrivo dell'Arcivescovo ad Atene

Londra, 6. L'Arcivescovo Makarios, primate della chiesa ortodossa di Cipro, ha lasciato oggi le isole Seychelles, dove si trovava in esilio dal 1964. Insieme con gli altri compagni di esilio (tra i quali l'Arcivescovo ortodosso di Kyrenia), il prelato ha preso posto a bordo della petroliera «Olympic Thunder» di 17 mila tonnellate, di proprietà dell'armatore ellenico Aristotele Onassis.

Alla partenza hanno assistito il capo della polizia di Stato, un funzionario della capitaneria ed un ufficiale dello Esercito britannico. Nel mezzo della folla della petroliera, l'Arcivescovo ha dichiarato di sperare in una pacifica e solida soluzione del problema cipriota e di potersi ritrovare quando prima sul libero suolo di Cipro.

La petroliera è diretta a Tamatave, nell'isola di Madagascar. Da Tamatave l'Arcivescovo Makarios ed i suoi compagni raggiungeranno in volo l'Isola di Rodi, e quindi Nairobi, dove contano di proseguire per la Grecia in modo da essere ad Atene fra una decina di giorni.

Gli esiliati sono vissuti a Sans Souci, un cottage di proprietà governativa che si trova sulle colline di una collina dell'isola. Il segretario dell'Arcivescovo, Johannes, ha colto con grande cura il giardino del cottage. L'Arcivescovo di Kyrenia ha passato gran parte del suo tempo chiuso nella propria camera. Quando gli veniva concesso di allontanarsi sulla parola, l'Arcivescovo faceva lunghe passeggiate sul mare, e si recava al porto Victoria e l'oceano indiano.

Qualche volta gli esiliati andavano in città per fare acquisti e siccome spendevano il loro denaro in una certa libertà i negozianti del luogo sentivano la loro mancanza. Anche il personale di servizio a Sans Souci è apparso dispiaciuto nel vederli partire e molti hanno pianto. Perfino i poliziotti incaricati della loro sorveglianza si erano affezionati ai ciprioti che hanno saputo molto calorosamente.

Il deputato laburista Francis Noel-Baker, amico personale dell'Arcivescovo Makarios, conta di partire domani in aereo per Nairobi dove spera incontrarsi con l'Arcivescovo ed

IL NUOVO SGOGLIO PER L'ACCORDO SUI PATTI AGRARI

SEGNI SPERA CHE IL TEMPO
LAVORO ANCORA A SOO FAVOREAl Governo non sembrano convincenti i motivi dell'opposizione
delle organizzazioni sindacali al compromesso di Villa Madama

Roma, 6. La settimana si conclude sull'interrogativo non drammatico ma comunque da tenersi in considerazione — se l'on. Segni non abbia rinviato all'ultimo momento la riunione del Consiglio dei Ministri già convocata per questa mattina e se ne metterà in marcia la questione dei contratti agrari, risolutosi con soddisfazione generale dei tre partiti coalizzati, minaccia di arrestarsi di nuovo davanti all'intransigenza dei sindacati. Il Presidente del Consiglio evidentemente sarebbe convinto che il tempo possa spartare l'ostacolo, e la sua attesa è tutta nella speranza che il tempo abbia agito in questi giorni in suo favore.

Quale sia la risposta che all'interrogativo si può dare (ufficialmente il rinvio del Consiglio dei Ministri è stato motivato dall'assenza di alcuni membri del Governo dalla Capitale), in realtà l'orizzonte politico è tutt'altro che rassicurante, e Segni studierà nel suo buon ritiro sardo il modo di superare il nuovo soglio quando nel pomeriggio di martedì sarà data la via, a Montecitorio, all'esame degli articoli del tanto contrastato disegno di legge.

Quindici deputati della Dc si schierano in una stessa matina per accordarsi sul modo di tradurre in atteggiamento parlamentare le decisioni adottate dall'Esecutivo confederale al compromesso di Villa Madama, e di riconferma degli emendamenti essenziali. Pastore, conversando oggi con alcuni giornalisti, rilevava che non si tratta di prendere alcuna decisione nella riunione dei deputati sindacalisti, poiché non esiste un gruppo parlamentare ufficialmente costituito. Importante — aggiunge — che i deputati sindacalisti non potranno che rispettare le decisioni dell'Esecutivo confederale, e che dovrà studiare la forma dell'opposizione, cioè se astenersi, se votare contro o addirittura rinunciare al mandato parlamentare: qualsiasi co-

sa, ma non votare a favore, nemmeno in occasione di votazioni che comportino la fiducia al Governo. Una cosa, come si vede, che non promette nulla di buono per il Gabinetto Segni, che è precisamente al di sotto di almeno quattro o cinque voti rispetto al limite minimo della maggioranza teorica alla Camera.

Negli ambienti governativi, i motivi addotti dalla Cisl — dalla Uil — a spiegazione della loro decisa opposizione non sembrano convincenti e si ha l'impressione che si sia adottato il comodo e obbligativo sistema di minimizzare i miglioramenti ottenuti e di esagerare la portata di talune modifiche apportate nel quadro del compromesso. E si spera, in quegli stessi ambienti, che la conoscenza esatta del testo degli emendamenti concernenti la Villa Madama (alla data della formulazione dei quali sta lavorando il Ministro Colombo) servirà a modificare impressioni affrettate dei dirigenti sindacali. Non si può dire fino a che punto si stiano date tali speranze. Resta comunque il problema dell'assoggettamento dei sindacalisti di fronte alle esigenze della disciplina di legge, che è di piena di fronte ad un impegno politico che sarà chiesto al gruppo dei deputati Dc, specie su quei punti del compromesso sui quali il Parlamento ha dato il suo sì. Inutile dire come sia apprezzata dalla Cgil la posizione assunta dalla Cisl e dalla Uil. Si è visto che la Santa Sede ha detto — lo spirito di autonomia che i sindacalisti della Cisl mostrano nel confronto del partito.

Il compromesso ha avuto intanto la sanzione anche della direzione democristiana, la quale ha constatato che le integrazioni concordate al disegno di legge, e che sono state approvate a Washington, si è sparsa la voce che l'Egitto intende convocare una conferenza internazionale per le operazioni del Canale. Un terzo elemento di distensione è dato dal fatto che una grossa petroliera americana ha raggiunto l'isola di Cipro, e che il gruppo di deputati di Eilat, all'estremità del golfo di Aqaba, del suo carico di sedicimila tonnellate di grano che sarà pompato lungo il nuovo oleodotto costruito dagli israeliani.

La semplice notizia, anzi soltanto voce, della convocazione di una conferenza internazionale non è sufficiente a sollevare la questione di una conferenza internazionale. A parte la questione specifica del libero transito per tutti, israeliani compresi, la maggioranza degli osservatori internazionali, sia nella capitale americana sia al Quartier generale dell'Onu, danno per scontato che il problema di Eilat e di Aqaba è di natura politica, e non di natura economica.

Questo senza contare che finora non vi è nessuna conferenza della voce stessa: anzi, sia il Dipartimento di Stato, sia l'Ambasciata egiziana dichiarano che si impegneranno a non partecipare a una conferenza internazionale. Tuttavia è già qualche cosa che gli egiziani non abbiano smesso la voce ed è significativo che la voce di Eilat e di Aqaba quanto da parte americana si esprima sinistramente la speranza che una tale conferenza venga convocata.

Se si arriverà — tale risultato — si tratterebbe di un risultato tattico, buono per alleggerire la situazione e smuovere da quella posizione di punto morto in cui si trova da diverso tempo il problema del Canale, e che una fase delle trattative segrete è finita. Si tratta dei negoziati condotti al Cairo dall'Ambasciatore americano H. E. e dal rappresentante dell'Onu Ralph Bunche, negoziati che hanno portato a scambi di vedute fra il Dipartimento di Stato e il Segretario generale dell'Onu.

L'irrequietezza dimostrata nei giorni scorsi dalla diplomazia israeliana, che a più riprese ha ammonito sia Washington sia le Nazioni Unite contro una qualunque conclusione raggiunta in sede internazionale che non tenga conto del diritto di tutte le marine di libero transito per il Canale, è presa da qualche osservatore come una controdimostrazione che effettivamente l'Egitto ha sempre rifiutato di accettare una conferenza internazionale.

A parte la questione specifica del libero transito per tutti, israeliani compresi, la maggioranza degli osservatori internazionali, sia nella capitale americana sia al Quartier generale dell'Onu, danno per scontato che il problema di Eilat e di Aqaba è di natura politica, e non di natura economica.

Questo senza contare che finora non vi è nessuna conferenza della voce stessa: anzi, sia il Dipartimento di Stato, sia l'Ambasciata egiziana dichiarano che si impegneranno a non partecipare a una conferenza internazionale.

Tuttavia è già qualche cosa che gli egiziani non abbiano smesso la voce ed è significativo che la voce di Eilat e di Aqaba quanto da parte americana si esprima sinistramente la speranza che una tale conferenza venga convocata.

Se si arriverà — tale risultato — si tratterebbe di un risultato tattico, buono per alleggerire la situazione e smuovere da quella posizione di punto morto in cui si trova da diverso tempo il problema del Canale, e che una fase delle trattative segrete è finita.

Si tratta dei negoziati condotti al Cairo dall'Ambasciatore americano H. E. e dal rappresentante dell'Onu Ralph Bunche, negoziati che hanno portato a scambi di vedute fra il Dipartimento di Stato e il Segretario generale dell'Onu.

po il suo incontro a Pralognan con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

po il suo incontro a Pralognan con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

Il segretario del partito laburista conclude il suo rapporto affermando che egli francamente dubita che qualsiasi azione possa avere successo (da parte dei laburisti e della internazionale socialista) a meno che non sia intrapresa su iniziativa del Psdi. Quindi afferma che qualsiasi sforzo che noi possiamo fare nel frattempo dovrebbe essere diretto a fare in modo che il Psdi prenda l'iniziativa e che se la Dc in Italia provocherà una crisi di governo, il Psdi potrà contare su un accordo elettorale sia raggiunto in vista di elezioni generali lasciando così la questione dell'unificazione organica a dopo le elezioni.

con Saragat.

Ph. avanti Morgan Phillips scrive: «Io penso che sia giusto dire che la maggior parte degli osservatori (a Venezia) furono delusi dal risultato del Congresso perché apparve evidente che Nenni avrebbe riscosso tra il 70 e l'80 per cento dei consensi non solo intorno al suo discorso principale ma nella elezione che doveva seguire.

In realtà — scrive Phillips — dei 17 membri dell'esecutivo comitato centrale che non furono rieletti dieci erano seguaci di Nenni.

Morgan Phillips testimonia che la maggior parte della parte del trasferimento del fronte popolare dal campo politico a quello sindacale.

NEL MASSIMO ORGANO COSTITUZIONALE

Azzariti eletto
presidente della CorteLa votazione da parte dei giudici è avvenuta all'unanimità
Un fervido messaggio di saluto inviato a Enrico De Nicola

Roma, 6

La Corte costituzionale, riunitasi stamane al Palazzo della Consulta, ha eletto all'unanimità presidente il giudice Enrico De Nicola. Subito dopo la nomina il presidente Azzariti ha indirizzato al segretario dell'Assessorato al governo un messaggio di saluto in cui ha espresso il suo orgoglio di appartenere a una magistratura che ha il compito di garantire la libertà e la democrazia del nostro paese.

A sostituire il presidente Azzariti nei casi di impedimento — a norma della legge sul funzionamento della Corte — è stato designato il giudice Tommaso Perassi.

Il presidente Azzariti, appena eletto, ha rivolto altresì un saluto ai membri della Corte. Egli ha detto: «L'alto e robusto, in questo momento non può

non esserci presente, con tutto il suo prestigio, l'eminentissima personalità di cui è stato, fino ad ora, il nostro Presidente. A lui va il mio pensiero per due ragioni. La prima è che nessuno potrà mai dimenticare quanto egli ha dato alla Corte per più di un anno, con grande abnegazione. Il suo nome rimarrà legato col sorgere e l'irrobustirsi del nostro istituto. La seconda ragione è che vi confesso di essere profondamente affascinato dal raffinato che si farà da molti col suo successore.

«Ma penso — ha aggiunto il presidente Azzariti — che anche se il nostro Presidente, per quanto sconosciuto, per la persona del successore, non sarà tuttavia privo di notevole significato per la Corte. Egli mostrerà che questa è ormai un istituto florido e robusto, il quale in sé medesimo

trova la propria forza e unicamente dall'opera che svolge nell'interesse del Paese deriva la giusta soddisfazione che deve avere tra i maggiori organi costituzionali dello Stato.

«Indubbiamente fu provvidenziale che, quando la Corte sorta tra diffidenze e malcelate avversità, la grande autorità del suo presidente la sorreggesse nei primi passi e il prestigio personale di lui si riversasse in certo modo sul novissimo sconosciuto organismo. Ma dopo un anno di intensa attività che ha lasciato atomi gli increduli, con risultati di più grande interesse e di vasta risonanza, è alla Corte in sé medesima e all'opera sua che l'attenzione di tutti si rivolge e non a ciascuno degli individui che ne fanno parte o occasionalmente la rappresentano.

Azzariti ha concluso il suo discorso ai giudici con le seguenti parole: «Poiché vi siete contentati di un modesto presidente, non potrete da lui richiedere quello che egli non può darvi, perché superate al suo potere. Un solo impegno ora assumo e prometto di adempire: lavorare insieme con voi per servire con affetto e devozione la causa del nostro Paese. Di questo l'esperienza più degna e più alta è il Capo dello Stato, che rappresenta l'unità nazionale. A lui perciò porgiamo reverente omaggio e voto saluto prima di iniziare questa nuova fase del comune lavoro.

Gaetano Azzariti ha dedicato la sua vita alla magistratura. Ha lavorato per 40 anni di servizio nel 1951. Nato a Napoli il 26 marzo 1881, si dedicò agli studi giuridici laureandosi nel 1901. Entrato giovanissimo nel Governo, fu per molti anni capo dell'ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia collaborando alla elaborazione di varie leggi.

Fu nominato primo presidente di Corte d'appello nel 1931. Nel 1949 era chiamato a ricoprire la carica di presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche.

Viene ricordato che Gaetano Azzariti fu chiamato a far parte del primo Governo dopo la caduta del fascismo come Ministro guardasigilli e in tale veste fu uno dei relatori alla revisione della legislazione fascista. Da lui furono promossi il decreto — legge contro gli illeciti arricchimenti e la pressione della pena di morte e l'immediata scarcerazione di tutti i detenuti politici condannati dal tribunale speciale per la stampa. Gaetano Azzariti dispose anche per la revisione dei codici fascisti, revisione che, se non trovò immediata attuazione data la breve vita del Governo Badoglio, contribuì a porre le basi per la successiva azione dei Governi democratici.

Dopo l'8 settembre fu incluso in una lista di arrestati compilata da un funzionario del partito fascista che si era sottratto alla liberazione di Roma. Durante il periodo clandestino fu collocato d'autorità a riposo. Fu in una delle sue molte pubblicazioni scientifiche che pregevolissima l'opera «Problemi attuali del diritto costituzionale» edita nel 1951 che viene considerato un notevole contributo per la comprensione del nuovo ordinamento dello Stato repubblicano. E' presidente del Centro italiano di studi giuridici con il grado di primo presidente onorario della Corte di cassazione.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, lo nominò il 3 dicembre 1955 giudice della Corte costituzionale.

Tommaso Perassi, designato sostituto del presidente Azzariti nei casi di sua assenza, è nato nel 1886 a Trutta, Dorsino, e ha una laurea in giurisprudenza ordinario di diritto internazionale presso la Università di Roma. Fu nominato giudice costituzionale dal Presidente Gronchi.

L'ITALIA A UNA RIVISTA
navale internazionale

Washington, 6. E' stato annunciato oggi a Washington che la casa, compresa Italia, Francia e Olanda, hanno accettato sino a questo momento di partecipare a una rivista navale internazionale che avrà luogo nelle acque di Hampton Roads (Virginia) il 12 giugno prossimo.

Le Ambasciate a Washington dei tre suddetti paesi partecipano a una rivista navale internazionale che avrà luogo nelle acque di Hampton Roads (Virginia) il 12 giugno prossimo.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

Un portavoce del Quartier generale della flotta americana dell'Atlantico, a Norfolk (Virginia), ha annunciato che l'URSS ha altri paesi comunisti sono stati invitati a partecipare alla rivista navale.

SECONDO UNA NOTIZIA DEL LONDINESE "DAILY HERALD,"

UN'ARMA TERRIBILE
IN POSSESSO DELLA RUSSIAEssa giustificerebbe la campagna intimidatoria di Mosca
L'aviazione britannica in allarme per un «oggetto misterioso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

Il Pentagono, il comando della Gran Bretagna e gli esperti militari inglesi starebbero esaminando le prove dell'esistenza di una nuova arma terribile che i sovietici avrebbero sviluppato con completa ed esclusiva precedenza sull'Occidente. Secondo il «Daily Herald», che reca oggi la notizia con molto risalto, la nuova campagna di intimidazione di Mosca è basata sul possesso di quest'arma nuova ed esclusiva, il cui raggio di azione sarebbe vastissimo. Il nuovo razzo potrebbe raggiungere, partendo dal territorio dell'URSS, qualsiasi paese dell'Europa, l'Inghilterra non esclusa.

Sempre secondo il «Daily Herald», l'eventuale azione bellica sovietica si svolgerebbe secondo tre principi: 1) i nuovi razzi, di potenza ancora ineguagliata, attaccherebbero i principali obiettivi europei, mentre i bombardieri sovietici, i cui aerei sono in numero crescente, attaccerebbero gli Stati Uniti con bombe «H» 2) i sottomarini atomici si avvicinerebbero alle coste dell'America e lancerebbero sul continente razzi atomici; 3) numerosi aerei teleguidati andrebbero dirottati verso le città russe.

I diplomatici occidentali avrebbero automaticamente risposto che la nuova offensiva psicologica sferrata dall'Unione Sovietica costituirebbe la risposta alla definizione di una nuova strategia militare dell'Occidente, della quale il Libro bianco inglese sulla difesa e le ultime dichiarazioni di Adenauer sono due segni. Gli esperti militari occidentali starebbero tentando di stabilire quali vantaggi militari l'URSS ricavi dal possesso della nuova arma segreta. Gli ammonimenti già lanciati da Mosca, alla Norvegia, alla Danimarca e all'Olanda non sarebbero che lo inizio di una nuova fase della guerra fredda. I britannici, sempre secondo il «Daily Herald», dovrebbero cogliere l'occasione per accettare l'offerta sovietica di sospendere gli esperimenti nucleari e costringere Mosca a mettere le carte in tavola.

In questo clima di allarme, una certa sensazione ha sollevato in Gran Bretagna la notizia, fornita dal ministero tecnico dell'Aviazione, secondo cui un «oggetto» non ancora identificato è stato osservato ieri sugli schermi radar della R.A.F. nelle locali zone di West Freugh (Luce Bay). Da parte di funzionari dell'aviazione si dichiara che l'«oggetto» è rimasto visibile sullo schermo radar per un tempo notevole. Un ufficiale della base di West Freugh ha affermato: «Non si tratta assolutamente di una fantasia. Era un corpo di una certa grandezza, non può esservi stato errore, e il ministero dell'Aviazione ha

presto la segnalazione «molto

serio».

Ora tutti gli schermi radar della Gran Bretagna cercano il misterioso «oggetto volante». Per ordine del servizio di sicurezza del ministero dell'Aviazione, è peraltro proibito alle varie basi di divulgare i risultati delle loro osservazioni.

L'«oggetto» è stato visto su due schermi della base di West Freugh. Alla base era pervenuto l'avviso di un volo di aereo, che venne successivamente annullato. Tuttavia, gli osservatori agli schermi, che si trovavano in due diversi edifici, videro apparire il segno dell'allarme, e seguirono per alcuni momenti le evoluzioni di un «oggetto» volante. Il comandante della base ha dichiarato: «Non è stato possibile individuare alcuna caratteristica dell'«oggetto». Tutto ciò che possiamo dire con sicurezza, è che esso era in volo a grande velocità e che non siamo autorizzati a fare ipotesi sulla sua natura. La sola indicazione che ci è stata fornita è che esso sorvolava le coste occidentali della Scozia. Il ministero dell'Aviazione ha ordinato una «ricerca» in volo attraverso le regioni di notte, a tutte le basi aeree britanniche, mentre gli esperti stanno esaminando il rapporto della base di West Freugh.

Negli ambienti del ministero dell'Aviazione, a Londra, si pensa che la misteriosa comparsa dell'«oggetto» possa spiegarci in una delle tre seguenti maniere: un pallone meteorologico il quale abbia rotto gli ormezzati, un meteorite o un bombardiere volante a grande altezza, o un oggetto di quest'ultima possibilità, non si esclude che possa essersi trattato di un ricognitore sovietico di base in Siberia che in volo attraverso le regioni artiche. Comunque, sempre al ministero dell'Aviazione, si conferma che è in corso una indagine e che nessun particolare verrà rivelato prima del termine dell'indagine stessa.

A. P.

Arrestati a Roma
due trafficanti di morfina

Roma, 6

Il nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza, che collabora con quello di Napoli, ha operato ieri sera il sequestro di due chili di morfina in polvere ed ha arrestato tre persone.

Le indagini condotte dal ten. Angelozzi nella zona di Napoli, hanno accertato che due trafficanti, lo spedizioniere marittimo di Torre Annunziata Giuseppe Amoroso, ed il notaio contrabbandiere di carabini di S. Giovanni a Teduccio, Nunzio Todisco, avevano offerto in vendita un quantitativo imprecisato di stupefacenti.

TRAGICO SBANDAMENTO PRESSO CAGLIARI

DUE DONNE UCCISE
NELL'AUTO SFASCIATAUna terza rimane gravemente ferita
Illeso il guidatore nel pauroso incidente

Cagliari, 6

Due donne morte ed una in fin di vita sono il bilancio di un incidente stradale verificatosi stamane al km. 131 della «Carlo Felice», in prossimità del paese di Tramazza. Una auto 1100, condotta dal proprietario Antonio Careddu, per cause non accertate, ha paurosamente sbandato in una doppia curva sfasciandosi contro il parapetto di un ponte.

Due passeggere, la settantenne Francesca Guspini e l'eterna Maria Marras, rimaste ferite gravemente, è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale civile di Oristano. Il Careddu è uscito illeso dal pauroso incidente.

Asportato un tumore
di 16 chilogrammi

Casale, 6

All'ospedale Santo Spirito di Casale è stato portato felicemente a termine un difficile intervento chirurgico. Il primario, prof. Ivo Davanzo, ha asportato ad una vecchia insegnante a riposo un tumore all'intestino di eccezionali dimensioni. Al termine dell'operazione si è infatti constatato che la parte asportata pesava ben 16 chilogrammi, un vero colosso del suo genere, dato che il peso dei tumori raramente raggiunge i 5-6 chilogrammi.

Grave incidente presso Arezzo
Muore un operaio
investito dal treno

Arezzo, 6

Un convoglio ferroviario in partenza da Arezzo alle 7.55 di stamane è diretto a Firenze, ha investito, nel tratto fra le stazioni di Arezzo e di Indicatore, due operai che stavano lavorando lungo la linea ferroviaria.

Il treno n. 788 Chiusi-Arezzo-Firenze, giunto in località Chiusa del Monaci, a metà strada fra Arezzo e Indicatore, è stato intralciato su di un se-

Il ten. Angelozzi, entrato in

contatto con loro, ha contrattato

l'acquisto di un chilo di morfina. La droga gli è stata consegnata in un successivo appuntamento e l'ufficiale ha proceduto prontamente all'arresto dei due trafficanti, che erano tra l'altro armati di pistola.

L'operazione si è conclusa con il sequestro a Torre Annunziata di un altro chilo di morfina in polvere, nell'abitazione della ventiduenne Adua Diglio.

È stato denunciato inoltre un quarto trafficante, certo De Martino, recluso irreperibile. È stato chiarito che la morfina sequestrata, introdotta in Italia in contrabbando doganale, proveniva da Beirut.

Adenauer andrà in Austria

Bonn, 6

Il cancelliere Adenauer resterà in visita al cancelliere austriaco Raab, recandosi durante la prossima estate a Vienna.

PREPARATIVI SENZA PRECEDENTI NELLA CAPITALE FRANCESE

FEBBRE ALTA A PARIGI
PER LA VISITA DI ELISABETTADomani l'arrivo dell'aereo della Regina e del Principe Filippo
sarà captato col radar e ritrasmesso su tutta la rete televisiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Una vera febbre s'è impadronita di Parigi. Non si sa quale grado essa avrà quando, dopodomani, lunedì, alle ore 11 la regina Elisabetta metterà piede sulla terra francese, scendendo dall'aereo che la porterà a Parigi. La regina e il principe Filippo si avvicineranno alla Francia, gli schermi radar dell'aeroporto di Orly lo capteranno e l'imminente sarà ritrasmessa alla stazione radiotelevisiva francese che la diffonderà a sua volta sulla rete televisiva, per cui i parigini potranno vedere sul loro apparecchio televisivo l'immagine raffigurante l'aereo che si avvicina.

Si può dire che l'attesa è diventata ansiosa, spasmodica. In pochi giorni la capitale ha cambiato volto. Dappertutto spicca una nota festosa che ha messo in ombra quel grigio trasandato del suo non felice e primitivo aspetto. E non soltanto per merito delle cinquecentomila bandiere di cui sono punteggiate le principali vie, non per i dorati pennoni, non per la miriade di tetti al neon e di riflettori che dovranno fare dei monumenti e dei palazzi tanti suggestivi scenari fiabeschi e nemmeno per la selva di fiori di ogni colore e qualità che hanno trasformato le grandi arterie e le vaste piazze in tante ridotti aiuole. Oltre a tutto ciò, grandi scritte si addensano in ogni parte, e per fortuna non hanno nulla di pubblicitario o di fiera, recano il saluto: «Madam, the heart of Paris beats for your majesty».

Appare tanta la solennità, il fasto, la cura d'ogni particolare, che non sembra che Parigi si appresti soltanto a ricevere la visita d'una regina straniera, ma è come se Parigi volesse salutare la propria regina e salutarla nel giorno della sua incoronazione. In articoli, scritti da letterati illustri per i giornali, si leggono frasi come queste: «Parigi non è la capitale della Francia, essa è la capitale dell'Occidente cardinale».

Si direbbe che tutta la Repubblica delle lettere sia mobilitata. André Maurois non vuol farsi superare nell'entusiasmo da nessun altro accademico, non da François Mauriac che annuncia una sua nota sullo «express» e nemmeno da Jean Cocteau, che in «Paris Press» dedica alla regina il più fiorito e ispirato madrigale in nome dei francesi tutti. Maurois ha subito vergato il suo saluto



Roma: l'on. Deledda ha tenuto un discorso alla cerimonia per l'inaugurazione del congresso dell'Unione italiana ciechi. All'E. U. R., cui ha presenziato anche il ministro Vigorelli

Tale illusione è spinta a tal

punto che un grande giornale — il «France Soir» — ha pubblicato l'altro giorno un folto numero di «L'Espresso» di Parigi, in cui si vedeva la regina Elisabetta indossare un abito dell'ultima moda francese e si leggeva la presuntuosa scritta: «Elisabetta dovrebbe essere così, alla francese». Di là della Manica, punto sul vivo, il «Daily Mirror» ha riprodotto il foto-montage francese, ponendogli accanto una fotografia di Elisabetta, indovinando un abito di moda inglese ed accompagnandola con la seguente didascalia: «La Francia ha torto, Elisabetta sta bene vestita all'inglese».

Questo particolare è significativo e illustra in modo eloquente lo stato d'animo con il quale Parigi si prepara a ricevere la visita di una regina straniera. Anche un particolare è da riferire, tanto più che corregge il protocollo usato nella visita di Vittoria e del principe Alberto. La regina Elisabetta ha espresso il desiderio che il suo sposo, il principe Filippo, sia posto al suo fianco nelle cerimonie ufficiali e non dietro a lei. Il desiderio ha commosso le donne francesi e iustigato i francesi per il tono di familiarità e non convenzionale che potrà assumere la visita di Elisabetta e Filippo.

B. C.

GINO BARTALI CITATO

per l'acquisto d'un terreno

Firenze, 6

Una terza citazione è stata inoltrata al Tribunale nei confronti di Gino Bartali, sempre per la nota finanziaria della «Bartali Commerciale Italiana». Questa volta se ne è fatto iniziatore Natale Mecatti, proprietario di un terreno in località Due Strade, nel pressi della Certosa, terreno che aveva costituito a suo tempo la base per un'operazione fra Bartali e Rex consigliere delegato della sua società, Antonio Filistrucchi.

Fra Bartali e Filistrucchi, al momento della definizione dei rapporti finanziari riguardanti la società (il Filistrucchi era subentrato al Bartali come proprietario), fu stabilita una cifra per il passaggio di proprietà dell'azienda. Per metà di questa somma, anziché in effetti, che il Filistrucchi avrebbe voluto cedere, Bartali ottenne un terreno, appunto quello che ora il Mecatti rivendica. Bartali accettò la proposta ritenendo che il Filistrucchi avesse acquistato il terreno su compromesso e si firmò con il Mecatti un contratto di compravendita.

Da quanto si apprende, risulta che il Filistrucchi, dagli atti notarili, aveva regolarmente pagato il terreno. Nella citazione il Mecatti sostiene invece che la somma non fu mai pagata né prima né dopo il contratto. Il proprietario del terreno avrebbe ricevuto solo delle cambiali a firma del Filistrucchi.

Ora il Mecatti — dati i noti contrasti esistenti anche in sede giudiziaria fra Bartali e il Filistrucchi — ha presentato la citazione per ottenere da Bartali che risulti firmatario del contratto di compravendita, la somma stabilita.

Rubato a Cervia

un motopeschereccio

Cervia, 6

Il peschereccio «Roma», carico di pesce, è stato trafugato oggi nel porto-canale di Cervia, poco dopo il rientro dalla pesca. La motobarcha, di proprietà dei pescatori Lamadini e Giunchi, ha preso il largo durante l'assenza dei proprietari in un momento di pioggia. La motobarcha, dopo aver fatto un altro peschereccio, il «Santa Rita», è partito all'inscendio, mentre istruzioni venivano

APERTO A NAPOLI IL CONGRESSO NAZIONALE

MORO PORTA IL SALUTO
DEL GOVERNO AI MAGISTRATI

Calorosa adesione del Presidente Gronchi

Napoli, 6

L'ottavo congresso nazionale dei magistrati ha avuto inizio questa mattina nella sala dei baroni del Maschio Angioino alla presenza del ministro di Grazia e Giustizia Moro e del primo presidente di Cassazione Eula, nonché di numerose personalità ed autorità, fra cui il sen. De Nicola. Partecipano al congresso circa 800 magistrati di tutta Italia e numerosi avvocati.

La cerimonia si è aperta con la lettura della calorosa adesione del Capo dello Stato, Gronchi, e di quella del nuovo presidente della Corte costituzionale Azzariti, del presidente del Senato Merzagora, del presidente della Camera Leone, di numerosi ministri e del giudice costituzionale Basaglia, presidente onorario dell'Associazione nazionale magistrati.

Quindi il primo presidente di Corte d'Appello Pitiruti, che presiede il congresso, ha rivolto il saluto ai convenuti ed ha indicato i tre temi che saranno oggetto del dibattito, e cioè: «La legge sul Consiglio superiore della magistratura, il riordinamento delle circoscrizioni dei servizi e degli uffici giudiziari».

Successivamente ha preso la

parola il Guardasigilli Moro, il quale, dopo aver porto il saluto del Governo, ha affermato che questo ha sempre seguito con doverosa attenzione il lavoro svolto dai magistrati. Il ministro ha rilevato come quegli stessi problemi che sono oggetto del congresso siano stati esaminati anche dal Governo. Parte di questi problemi sono in via di risoluzione (vedi stanziamenti di 20 miliardi per la soluzione dell'edilizia giudiziaria), altri, come quello riguardante il Consiglio superiore della magistratura, saranno risolti in un immediato futuro.

«Si tratta — ha continuato l'on. Moro — di problemi che interessano tutti i rami della vita sociale e ne condizionano lo sviluppo e l'ordinamento». «Il magistrato — ha concluso il ministro — deve porsi al di sopra delle passioni, deve compiere la sua opera con comprensiva umanità e non deve allontanarsi dalle mete comuni di libertà e di progresso per cui abbiamo sempre lavorato in passato e continueremo a lavorare in futuro».

Per la commissione parlamentare della Giustizia ha quindi parlato l'on. Amalucci, ponendo in rilievo la necessità della massima collaborazione tra la magistratura e gli altri poteri dello Stato. La cerimonia inaugurale si è conclusa con un saluto del presidente dell'Associazione nazionale magistrati dott. Chiappa. Nel pomeriggio, alle ore 16, avranno inizio i lavori delle tre sezioni.

Gli uomini vivranno
duecentocinquanta anni

Una sensazionale scoperta è stata compiuta dagli studiosi d'oltreoceano: in base a calcoli scientifici, si è accertato che gli uomini dovrebbero vivere duecentocinquanta anni, e si ritiene che questo possa avverarsi in futuro. Perché oggi siamo così lontani da questa meta? Perché siamo logorati dall'ansia, dai dispiaceri, da una vita inattuata. D'altra parte si sta assistendo ad un continuo progresso in questo senso. I primi abitatori della terra vivevano in media ventiquattro anni, gli antichi romani trentotto, i nostri padri di 48 anni. Oggi la vita media è di 68 anni, e continuerà ad arrivare a 80 nei prossimi quaranta anni. Come potremo raggiungere quest'età? Come superare gli inconvenienti sociali d'una diffusa longevità? Leggete su «L'Espresso» i risultati di un'ampio indagine sull'argomento. Lettura direttore Edilio Ruscini.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali centrali e sardagne molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche. Nel centro e nel sud, tempo variabile con qualche pioggia e qualche temporale. Temperature in diminuzione nel centro e al nord. Sulle regioni meridionali, tempo variabile con qualche pioggia e qualche temporale. Temperature in diminuzione nel centro e al nord. Sulle regioni meridionali, tempo variabile con qualche pioggia e qualche temporale. Temperature in diminuzione nel centro e al nord.

Divieti di caccia

Roma, 6

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto ministeriale concernente il divieto di caccia e di uccellazione ai fringillidi, agli alaudidi e ai turridi fino a nuova disposizione.

E' tanto buono

DOFOCREM
CREAM CHEESE
THE PRODUCT OF ITALY

E' tanto buono DOFOCREM, dicono i bambini DOFOCREM è un formaggio delizioso, particolarmente gradito e adatto all'alimentazione infantile. DOFOCREM è pastorizzato e confezionato con gli impianti più moderni.

Rubato a Cervia
un motopeschereccio
Cervia, 6

Il peschereccio «Roma», carico di pesce, è stato trafugato oggi nel porto-canale di Cervia, poco dopo il rientro dalla pesca. La motobarcha, di proprietà dei pescatori Lamadini e Giunchi, ha preso il largo durante l'assenza dei proprietari in un momento di pioggia. La motobarcha, dopo aver fatto un altro peschereccio, il «Santa Rita», è partito all'inscendio, mentre istruzioni venivano

concessionaria esclusiva per l'Italia:
S.p.A. CON-AL - Via Arsenale, 14 Torino

E' dopo le prime macchie
che una tovaglia
mostra quel che valePer giudicarla
al momento dell'acquisto
bisogna guardarne la marca

Nulla è soggetto a macchiarsi quanto le tovaglie ed i tovaglioli. E che razza di macchie! Vino... salse... grassi... frutta... Poi c'è il collaudo delle lavature, spesso in candeggina e qui la tovaglia rivela la sua vera qualità. Ma ormai la avete acquistata e anche se non è buona dovete tenerla. E' al momento dell'acquisto che deve intervenire la vostra previdenza osservando bene la marca delle tovaglie. Se questa marca sarà quella del grande com-



Oltre al marchio Bassetti, i tessuti di lino e misto lino portano il marchio della Commissione Tutela Lino. Le tinte sono indimenticabili.

lino canapa cotone
bassetti
il più vasto assortimento di telerie

PRESTITI

contro cessione quinto stipendio, a condizioni vantaggiose, concediamo a dipendenti di grandi complessi industriali e commerciali: CANTIERI NAVALI, STOK, WURHLE, SOC. PETROLI, LENERE, SOC. ASSICURAZIONI ecc. e da ENTI LOCALI, PARASTATALI, ESATTORE, SANITARI, IMPOSTE CONSUE, SOC. TELEFONICHE, CONSORZI AGRARI e di BONIFICHE, AZIENDE MUNICIPALLIZZATE, A.C.E.G.A.T., SOC. PERIZIOTANVILARE, GAS, LUCE, ACQUA, RAI, SOC. NAVIGAZIONE, NEPTUNIA URBANA, ecc. (escluso italiani). Contiamo anticipi immediati sino al 90% della liquidazione. RINNOVAMO prestiti già in corso anche se contrattati con altri istituti. Informazioni presso R.A.M., via Omboni 1, tel. 32.90/81, Milano.

PRIMA O POI MARZARI
acquistate anche voi nel negozio
un gioiello o un orologio OMEGA, TISSOT
LARGO BARRIERA VECCHIA 13
VIA CARDUCCI 24 - TRIESTE
SI CONCEDONO AGEVOLAZIONI

GIOCHI AUTOMATICI AMERICANI

VENDIAMO GIOCHI NUOVI E D'OCCASIONE, CHE IMPORTIAMO ALL'INGROSSO, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI E AI PREZZI PIU' BASSI. Consegne rapidissime - Richiedete offerte a: Tousjeux & Nouveautés S. A. Ginevra 2 (Svizzera)

**Potete averlo subito,
lo pagherete poi**

ma non aspettate il caldo!

OGGI E' INDISPENSABILE

UN FRIGORIFERO

FIAT

Nuovo modello, silenziosissimo,

da litri 120 L. 99.000

Nessun versamento acconto. La prima

rata di L. 4650 si versa un mese dopo

la consegna - 5 anni di garanzia

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4

MAZZINI E NOI

QUANDO nel resto d'Italia l'aria intorno a Giuseppe Mazzini cominciava a stagnare, come se il Maestro avesse già esaurito il suo compito, molta tra la più vivace e fattiva gioventù triestina e istriana continuava a sentire il pensiero mazziniano vitale e fecondo, quasi quello d'un contemporaneo all'avanguardia. Né poteva essere altrimenti: le terre irredente vivevano ancora nel clima del Risorgimento, quando lo amore alla Patria e alla libertà permeava le coscienze e le educava al sacrificio per il raggiungimento degli ideali.

Tra i giovani che si formarono in questo clima, i Giani Stuparich, di padre istriano e di madre triestina. Ed oggi che «la forza delle cose molto ci ha tolto» (son parole di Mazzini nel suo saggio «Dell'amor patrio» scritto in gioventù) Giani Stuparich, con le sue lezioni su Mazzini, ci riporta a meditare sull'opera del Maestro e più ancora sull'entità morale che egli rappresenta per l'esempio altissimo che ci ha lasciato con la sua intrinseca onestà, monda d'ogni avvilimento compromesso. Se nella traiettoria del pensiero mazziniano è facile oggi discernere il poco caduco del molto che al tempo resiste per il cui Mazzini può ben dirsi un precursore, è soprattutto il suo insegnamento etico che ci preme e al quale ogni movimento di parte dovrebbe seriamente e fattivamente richiamarsi per rigenerare metodi e ambizioni.

Ed è proprio per la sua posizione morale, prima ancora che per le sue lusinganti enunciazioni, che noi — come tutti i popoli — presi nelle spire di quell'intelligenza cinica che oggi governa il mondo, sentiamo tutta la calda attualità di Giuseppe Mazzini, vi ritroviamo quel conforto che da lungo manca alle nostre generazioni; è qui che sentiamo come la parola di Mazzini debba essere rimeditata, riportata a galla oltre il caos che ci attornia, perché la parola di Mazzini, rinnovata e rinvigorita, molto ci può aiutare per ritrovare quell'unità d'intenti tra piano ideologico e contingenza politica, che oggi sembra profondamente compromessa, per cui il mondo si tiene in piedi a mala pena, a forza di equilibristici di ventura; un mondo in cui il tatticismo — diventato ormai fine a se stesso — ha sommerso ogni seria filosofia del governare, separando ciò che deve essere intimamente unito: i principi e le realizzazioni, la teoria e la pratica, il pensiero e l'azione. E' in questa luce di coerenza etica che sta anzitutto l'insegnamento di Mazzini, la sua lezione di umanità; è in questa luce che va intesa la sua intelligenza, che va riguardata la sua opera.

E' proprio questo l'intendimento — se abbiamo ben capito — il fine ultimo che ha ispirato Giani Stuparich a parlarci di Mazzini. Con le sue tre lezioni centrate sull'insegnamento letterario di Giuseppe Mazzini (la prima lezione ha avuto luogo mercoledì scorso nell'Aula Magna del Liceo Dante) Giani Stuparich pone il pensiero mazziniano oltre ogni polemica, su quel piano etico sopra esposto e che principalmente ci interessa. Perché è proprio dall'insegnamento letterario di Mazzini — trascurato di solito dai politici — che prende l'avvio, come vedremo, e si manifesta quella posizione morale che informerà tutta l'opera del Mazzini pensatore politico.

L'opera letteraria mazziniana è preponderantemente giovanile. S'inizia nel 1826 quando il Mazzini ha ventun anni. Qual è la sua preparazione interiore? Quale la sua formazione quando egli s'accinge a scrivere quel primo importantissimo saggio «Dell'amor patrio di Dante»? Quali gli antefatti?

Determinante per la sua formazione è l'incontro che egli fa a sedici anni con i proscrittici di Italia, una domenica d'aprile del 1821. Bisogna premettere che già da due anni egli frequentava l'università di Genova, sua città natale, e che fin dal primo contatto egli, ragazzo d'intelletto precoce, aveva assunto una posizione d'antitesi nei confronti del mondo universitario: mediocrità del corpo insegnante, pedantismi ed antiquità i programmi, rettili i regolamenti. Genova era allora sotto la dominazione del governo assolutistico piemontese, che sorvegliava attentamente l'università, temendo di allargarsi negli studenti dei rivoluzionari. Ce n'era abbastanza perché la sensibilità del giovane Mazzini fosse messa a dura prova. L'incontro con i proscrittici lo trova dunque pronto a capire tutta la reale situazione in cui versava la Patria, e il suo animo ne è dolente. Ma leggiamo quanto egli stesso ci ha lasciato scritto di questo incontro, dandoci anche viva testimonianza dello spirito di quei tempi in cui si maturava il Risorgimento d'Italia.

«Una domenica d'aprile 1821, io passeggiavo, giovanotto, con mia madre e un vecchio amico della famiglia, Andrea Gambini, in Genova, nella Strada Nuova. L'insurrezione pie-

montese era in quei giorni stata soffocata dal tradimento, dalla sfiducia dei Capi e dall'Austria. Gli insorti s'affollavano, cercando salute al mare, in Genova, poveri di mezzi, erranti in cerca d'aiuto per recarsi nella Spagna dove la rivoluzione era tuttavia trionfante. Un uomo di sembianze severe ed energiche, bruno, barbuto e con un guardo scintillante che non ho mai dimenticato, s'accostò a un tratto fermandomi: aveva tra le mani un fazzoletto bianco spiegato, e profert solo le parole: «Per i proscrittici d'Italia». Mia madre e l'amico versarono nel fazzoletto alcune monete; ed egli s'allontanò per ricominciare con altri.

«Quel giorno fu il primo in cui s'affacciò nel mio cuore l'anima mia, non dissi un pensiero di Patria e di Libertà, ma un pensiero che si poteva e quindi si doveva lottare per la libertà della Patria. L'immagine di quel proscritto mi seguiva ovunque nelle mie giornate, mi s'affacciava tra i sogni. Avevo dato non so che per seguirli. Cercai di raccogliermi nomi e fatti. Studiai, come meglio poi, la storia del tentativo genovese e la cagione della disfatta. Tutte queste nozioni ch'io andavo acquistando sommarono a farmi pensare: potevano dunque, se ciascuno avesse fatto il debito suo, vincere; perché non si riterrebbe quest'idea s'imponeva più sempre di me e l'impossibilità d'intravedere per quali vie si potesse tentare di tradurla in fatti m'anneriva l'anima. Sui banchi dell'Università, di mezzo alla irrequieta tumultuante vita degli studenti, io ero cupo, assorto, come invecchiato anzi tratto. Mi diedi faticosamente a vestire sempre di nero; mi pareva di portare il lutto della mia patria.

L'Ortis che mi capitò allora tra le mani mi infaticò; io imparai a memoria. La cosa andò tanto oltre, che la mia povera madre temeva di un suicidio. In tanta prostrazione, come ritrovai il Mazzini la via alla vita? Il suo dolore è profondo, non è cosa passeggera, di gioventù, né è la facoltà di recupero di quell'età che lo riporta a galla per le vie della spensieratezza. La sua reazione è tutt'altra cosa, è reazione virile che rivela già quella costante fondamentale del suo carattere cui egli non verrà mai meno: è nell'attività che egli si discioglie, un'attività sua, creatrice, che non teme la fatica dell'inizio, che non si scoraggia per il poco ch'essa — come ogni serio inizio — può contare; la pazienza gli viene da un istintivo calcolo politico: egli sa capire storicamente l'importanza del «piccolo passo». L'intuizione intelligente lo porta sulla giusta via: la cultura. Prepararsi nel fondo spirituale una solida base di conoscenza. Per questo chiama a raccolta i suoi amici più vicini e fonda un circolo di studi letterari e politici: «L'amicizia ch'io strinsi coi giovani Ruffini mi riconciliò alla vita e concessi sfogo alle ardenti passioni che mi fermentavano dentro. Parlando con essi di lettere, di risorgimento intellettuale italiano, di questioni filosofico-religiose, di piccole associazioni — ch'erano preludi alla grande — da fondarsi per avere di contrabbando libri e giornali vietati, l'anima si rasserenava».

Bisogna quindi cominciare col trovare la maniera d'ingannare la censura per far passare il confine ai libri proibiti. Il governo piemontese aveva vietato l'entrata non solo ai libri politici, ma anche alle opere d'arte, letterarie e di poesia. Per chi aspirava, come i nostri giovani, a una cultura di vasto raggio europeo, le difficoltà non erano poche in varie regioni d'Italia in quegli anni del primo Ottocento.

Trovata la via, il Mazzini può accostarsi a Byron, Goethe, Shakespeare, (la sua lettura fondamentale rimane la Bibbia e il suo poeta preferito Dante); si approfondisce nelle varie lingue, la sua cultura abbraccia a poco a poco vasti orizzonti, si fa europea. Il suo spirito non conosce confini politici, né barriere cronologiche, ma fonde, in una fratellanza armoniosa, le conquiste più alte dell'umanità spirituale.

E' dunque con una profonda preparazione culturale, dopo maturate riflessioni, ben addentro con proprie esperienze nel clima risorgimentale d'Italia — che è come dire nella realtà politica della vita — ch'egli si accinge a stendere quel suo primo scritto letterario sull'«Amor patrio di Dante». Ecco perché i suoi scritti letterari, come ha messo bene in rilievo lo Stuparich nella sua prima lezione — non si possono considerare come un'esperienza a sé, quasi un ghirigoro raffinato, staccata dal resto del pensiero e dell'attività mazziniana. Essi costituiscono il fondo, la base da cui si è sviluppato tutto il suo pensiero. Sicché l'attività culturale e letteraria del Mazzini va ritenuta come preludio etico necessario, come onesta esperienza d'orientamento, prima di operare nel campo specificamente morale e politico.

Anita Pittoni

UN PROBLEMA CHE PONE ANGOSCIOSI INTERROGATIVI

Le rivelazioni sull'Algeria hanno indignato i francesi

Quanto viene riferito sulla condotta delle operazioni militari contro i ribelli accentua la divisione del Paese in due fazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, aprile. Una breve lettera, indirizzata da François Mauriac a Pierre Henri Simon, merita di essere riferita ed esaltata per il suo significato e valore. Pierre Henri Simon ha scritto un piccolo libro per i tipi di «Gallimard» con il titolo: «Contro la tortura». E' un volumetto peraltro d'un senso cristiano e morale nel quale l'autore insorge contro il metodo della tortura in genere e contro il modo con cui viene applicato in Algeria per strappare ai nazionalisti algerini qualche confessione. L'atto della violenza non è il monopolio d'un determinato popolo. Purtroppo non ce n'è alcuno che ne sia esente. La Francia non è quindi in causa, anche se in suo nome qualcuno dei suoi figli vi abbia ricorso. Ed il riproverlo, come fa Pierre Henri Simon, fa onore non solo alla Francia ma a tutta l'umanità.

In virtù di questi sentimenti, Pierre Henri Simon ha parlato ed ha denunciato gli atti commessi dai suoi connazionali. Egli merita la lettera che gli ha scritto Mauriac. «Questo piccolo libro che ricevo da voi mi causa tanta pena, ma mi dà anche una consolazione. Ciò che reca in piena luce è alla lettera intollerabile, ma ammette che un francese e un cristiano l'abbia scritto. Vi sono varie specie di coraggio. Mettere tutto un popolo di fronte a quel che alcuni commettono in suo nome esige una forza d'animo singolare. E poi, in tal caso, la lettera dell'accademico mette il dito sulla piaga: parlare o tacere, noi non abbiamo più scelta. Ecco quel che la ragione ci impone in modo evidente. Centomila richiami sono ritornati. Centomila testimoni si confidano a voce bassa o parlano apertamente

o tacciono. Ma certi silenzi pesano più assai delle parole. Ed eccoci alla conclusione patetica: «Caro signor Simon, persone abili vi soffocano: «Ohe idola siete attirando l'attenzione su ciò che le oneste persone hanno sempre avuto cura di ignorare! Credete che esista un metodo umano e non un altro per domare una ribellione e per forzare a parlare gente risoluta a tacere? Il regime democratico obbliga i nostri uomini di Stato a mantenere i propositi con la mano sul cuore. Fingete, come noi, di credere a quel che dicono e saprete chiudere gli occhi su quel che fanno».

Queste ultime frasi ci portano direttamente al cuore del dramma che oggi vive la Francia. E' un dramma che l'ha divisa in due avverse fazioni: da una parte una mentalità che non vuol morire, che ancora crede alla politica di forza, che ritiene debolzza e addensamento riunire al possesso delle colonie conquistate e incivilite, che giura sempre sui rapporti di forza regolanti le relazioni tra i popoli e che tutto possa essere scusato pur di conseguire certi risultati; e dall'altra un mondo che stenta a nascere ed a conquistarsi il favore delle folle: un mondo che crede che dopo tanti orrori sia lecito sperare nella cattedra, che sogna un'umanità migliore, più libera, emancipata dai ceppi antichi, in cui anche il razzismo e il colonialismo debbano essere condannati.

Nelle spire di tali contrastanti passioni si dibatte la Francia d'oggi di fronte alla tragedia dell'Algeria. Ed un fiume di domande, di angosce, di interrogazioni sorgono sul labbro dei francesi: deve la Francia ammainare la bandiera anche in Algeria, territorio francese, dove vivono più di un milione di francesi? Dobbiamo abbandonarli e rinneghiare soltanto perché un mormorio egiziano si è messo in capo di prendere atteggiamenti da dittatore e di porsi alla testa del risveglio arabo, quale novello Maometto? Dovremmo poi rassegnarci a cedere tutta l'Africa del Nord alla cupidigia degli americani o dei russi? Ma se la Francia è incapace di tenere l'Algeria sotto la minaccia di perigliose repressioni? Quanto sangue francese dovrà essere ancora versato per una conservazione che alla lunga si rivelerà insostenibile? E non è assurdo aver concesso l'indipendenza al Marocco ed alla Tunisia che sono meno progrediti dell'Algeria e ricorrono a questa, posta in mezzo a loro due?

Ma, tornando al nostro assunto delle torture e delle violenze della repressione, non starà a noi dire se le rivelazioni che compaiono sui giornali e nei libri rispondano a verità, indubbiamente, quando la mano militare preme su fenomeni, come quello della rivolta al-



I due figli minori di Charlie Chaplin, Eugene e Victoria, hanno viaggiato da soli in aereo da Losanna a Nizza dove trascorreranno assieme ai genitori un periodo di vacanza

«MONTANAIA» DI SPIRO DALLA PORTA XIDIAS

Storia di una guglia di roccia famosa nel mondo dell'alpinismo

Conoscere una guglia di roccia alta poche centinaia di metri come è più delle proprie tasche, salita da tutte le parti, percorrerla d'estate e d'inverno, cercare sulle sue pareti il brivido dell'avventura e della gloria, esplorare la storia, resumare la cronaca e scrivere poi un libro: questa è l'ultima impresa di Spiro dalla Porta Xidias, alpinista concittadino per restare nei termini cari al mondo in cui preferisce vivere, diremo che «Montanaia» è il sesto grado assoluto del suo autore. E' un sesto grado sia nel senso letterario che in quello alpinistico, perché, come è noto, Spiro dalla Porta Xidias ha proprio compiuto sul campanile di Val Montanaia, secondo in cordata con Pino Letta, la prima salita degli Strapiombi Est, una via che il fortissimo scalatore von Sau aveva definito «d'impossibile» e che Emilio Comici con Severino Casara aveva dovuto abbandonare dopo un tentativo non riuscito. L'impresa desiderata nel mondo dei roccisti: crollava un altro mito, veniva violata l'ultima verginità del più bel campanile del mondo. Poco storia, insomma. Con essa conclude il suo libro il dalla Porta, affidando a poche, scarse ma terribilmente vive pagine il dramma suo e del suo compagno: un dramma che è di tutti gli alpinisti. Indietro non si può tornare; la vita è più in alto.

Scrivere un libro su una guglia di poche centinaia di metri sembra un affare piuttosto difficile. Ma se si tratta del campanile di Val Montanaia la cosa si presenta da qualcosa di abbastanza semplice: un po' come la sua salita. E', il «campanile», appunto una guglia che sorge nella desolata Valle di Montanaia, nel gruppo dei Monfalconi. Lo si vede nella foto: è orrido, selvaggio. Qualcuno lo definì «il più di



un dannato al cielo; la materializzazione di un incubo; l'impressione di un genio malefico. Chiachiere, retorica, diranno i non alpinisti. Certo, un po' di esagerazione c'è sempre in queste descrizioni. Ma chi non l'ha visto levarsi, solenne e muto, nella sua valle, sorgere pian piano dalla roccia e infine spietato al cielo, non può capirlo, né può capire l'attrazione e il fascino che esso ha esercitato sempre fra la gente di montagna, la quale ama, con desiderio di possesso, tutti i miracoli delle Alpi. Il campanile di Val Montanaia è un piccolo, ma vero miracolo alpino. Di esso si racconta che Spiro dalla Porta Xidias, la prima gara fra due cordate, nel lontano settembre 1902, che si avvicendarono nel tentativo di toccare la cima. Tre alpinisti triestini — Zanetti, Cozzi e Marcovici — dapprima, e furono sfortunati. Due au-

strici, von Glanvell e von Saar che violarono la vetta in una giornata memorabile, una volta d'oro per il libro delle croce. Poi le ripetizioni, il pellegrinaggio alla cima per posarvi una campana; i tentativi all'orrida parete Nord, tutta strapiombante; il prodigio di Severino Casara che, da solo, riuscì là dove un agguerrito gruppo di cadorni avevano soltanto gradito la roccia. E poi a politica, l'incertezza di alcuni e la fiducia di altri, le prove e le controprove: può un alpinista mancare alla sua parola?

Un vero, piccolo romanzo attorno a una guglia di roccia. L'autore non inventa personaggi, tuttavia, l'idea è là, in quelle poche centinaia di metri, l'isso nella roccia o scritto nel libro della vetta. Si trattava di ricostruire, di dare un nesso alla mirabile serie di tentativi e di vittorie che il campanile ha provocato e ha subito. Il nesso c'è, e c'è anche il finale a brivido: la conclusione è letta da cui si arriva per pagine di angoscia e di tensione. Sempre che si sappia capire cos'è la montagna.

E' un libro che va fuori degli schemi, è una «via nuova» nella letteratura alpina. (Del resto, con i suoi «Strutture» di Val Montanaia l'autore aveva già cominciato a tracciare questa via). Spiro dalla Porta Xidias racconta e partecipa all'azione, è il protagonista anche quando parla degli altri, perché egli stesso ha vissuto su questa montagna in particolare le sue ore più belle, i suoi giorni più cari. E' un libro che è poesia talvolta, è talvolta sorriso; un rude brevitaro per chi sa vedere le montagne; un gentile, accarezzante poema alla natura e alla vita.

L. C.

«Montanaia» - Spiro dalla Porta Xidias - Edizioni «Alfa» - Bologna - Lire 1.200.

nella mia casa

il Frigorifero FIAT

Convenienza economica nel prezzo e nell'esercizio

Nessuna manutenzione

Massima silenziosità

Grande capienza nel minimo ingombro

2 modelli:
210 litri - 120 litri

da 20 anni tiene il mercato: tradizione e garanzia di qualità

Frigorifero 120 litri: L. 99.000
Frigorifero 210 litri: L. 150.000
(IGE e imballo compresi)

(N 210 litri è dotato di sbrinatori automatici: mai brina sull'evaporatore)

Acquistabili anche a rate senza anticipo presso tutta l'organizzazione di vendita con pagamenti mensili da L. 4.650

Alla Fiera di Milano
(12-27 aprile)
grande stand Elettrodomestici Fiat

Bonaventura Caloro

Eloquenti parole del Sindaco e dell'avv. Forti all'inaugurazione del nuovo stabilimento della S.V.E.M. nel Porto industriale di Zaule

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua ci sono ancora posti disponibili. Il corso si svolgerà in italiano e in inglese. Le lezioni saranno tenute da una docente madrelingua. Il piano, solo lunedì alle ore 19.30 precise.

SIEMENS
MILANO
TELEVISIONE

anno. Quota lire 18.900 con sistemazione in albergo a Milano in camera con bagno, colazione, assicuramento dei posti disponibili presso gli uffici UTAT di via Imbiani 11 e Galleria Protti 2, della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, impadronite e spaventate sulle richieste di un premio di maggior produzione; le organizzazioni sindacali si sono riservate di prendere

UDINE, giornalista, ore 8.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30
FIUME, festivo 7.15, giorni 16
SAPPADA, BRESSANONE
BOLZANO - Merano, giornalista



S
CO

ALONE LUCIANO
SO ITALIA 21 TRIESTE

CRONACHE SPORTIVE

FINALI DELLA SERIE A DI BASKET CON IL LIVORNO

La S.G.T. prevale di misura nella sconcertante gara: 54-51

Più volte in vantaggio i biancoscisti sprecano 18 tiri liberi - Posar Magrini Sarti e D'Iorio fra i migliori

Anche una volta gli appassionati della pallacanestro, accorsi numerosi al Palazzo dello Sport per assistere al primo incontro della finale a due fra la S.G.T. e il Livorno, hanno dovuto restare con il fiato sospeso fino all'ultimo secondo di gioco. I biancoscisti, che pur erano andati diverse volte in netto vantaggio, che al 37° minuto di gioco avevano ancora un margine di quattro punti nei confronti degli avversari (49-45), a trenta secondi dal termine si vedevano quasi raggiunti (52-51) e solo con due ultimi tiri liberi di Posar e Sarti potevano mettere in salvo il risultato.

All'inizio la Ginastica era andata facilmente in vantaggio; ciò aveva fatto pensare a una facile vittoria. Natali, Sarti, Magrini, Cavazzon e Sarti, mandati in campo da Zaccaro come formazione base, dopo un inizio molto incerto erano riusciti ad infliggere un paio di buoni palloni, mentre i labradori, che avevano Sarti ancora sulla panchina, non riuscivano a combinare molto di buono. S a 3 e poi ancora 15 a 9 per la Ginastica. Poi tutta una serie incredibile di tiri sbagliati, mentre per contro Posar si svegliava ed infliggeva due precisi tiri liberi. Al 15° minuto di gioco entrava Sarti, che subito si faceva notare per due magnifici tiri liberi, che portava al vantaggio la propria squadra. Dopo secondi prima del fine del tempo, Fontana metteva a segno il pallone che portava per la prima volta il Livorno in vantaggio (52-51).

Nel complesso venti minuti di gioco molto povero, con una quantità di tiri sbagliati da parte dei biancoscisti ed un troppo timido comportamento dei livornesi. Da una parte era venuto a mancare quasi completamente l'apporto di Posar, dall'altra Posar e Sarti erano riusciti a tener in pugno l'incontro. Ci si aspettava nella ripresa la riscossa della Ginastica, che aveva sostituito Porcelli e Cavazzon con D'Iorio e Juran, ma si iniziava con una nuova prodezza di Sarti che portava a quattro i punti di vantaggio per la sua squadra. Due prodezze di D'Iorio e la partita era raggiunta, dopo di che la Ginastica si riportava avanti a sei punti. I tiri di vantaggio per la sua squadra. Due prodezze di D'Iorio e la partita era raggiunta, dopo di che la Ginastica si riportava avanti a sei punti. I tiri di vantaggio per la sua squadra.

Una partita in definitiva che ha lasciato parecchio a desiderare; ben diversa da quella disputata tre settimane or sono a Venezia da Damiani e dei suoi compagni. Tutti i biancoscisti hanno dato l'impressione di essentare poco l'incontro e solo la fortunata giornata di Magrini, D'Iorio e Natali ha permesso alla Ginastica di mettere in salvo il risultato. In modo particolare sono mancati i punti di Porcelli ed i rimbalzi di Cavazzon, che non si sono assolutamente ritrovati dopo il lungo periodo di sosta.

Come complesso, il Livorno è piaciuto di più ed in special modo ammirato è stato Sarti, un ragazzo che sa muoversi come pochi sotto i canestri e che certo ancora molto strada dovrà fare in campo cestistico. Posar ha scorrazzato per il campo in lungo ed in largo con degli irrefrenabili palleggi che spesso hanno portato lo scompiglio nell'area avversaria e con lui hanno bene ideato Neri, Fontana e D'Iorio. Una bella squadra in definitiva capace di far gioco e di dar spettacolo.

Da quanto abbiamo visto è molto probabile che i labradori riescano a vincere sul loro campo, per cui la FIP farebbe bene a designare fin d'ora la sede per la semifinale.

GINNASTICA: Damiani 8, Salich 6, Cavazzon 7, Natali 9, Porcelli 6, Juran, Magrini 9, D'Iorio 9, Rak, Clai, (Tiri liberi realizzati: 12 su 28; uscito per 5 falli, Salich). **LIVORNO:** Dazzi, Bombardieri 2, Sarti 15, Neri 7, Posar 12, Fontana 7, Becucci 2, Lombardi 6 (Tiri liberi: 11 su 22). **ARBITRI:** Mariani di Bologna e Piccoli di Ferrara.

Marsilio Vidulich

La Nazionale femminile

Sei triestine fra le prescelte

Torino, 6

L'allenatore della Nazionale femminile di pallacanestro, Patatore, ha prescelto le dodici cestiste che domani giocheranno contro la rappresentativa romana. Esse sono: Liliana Ronchetti (cap.), Franca Ronchetti, Lucia Bradamante, Ester Balz, Pia Magrini, Lidia Porcelli, Liliana Neri, Marisa Magrini, Narisa Geronzi, Nicoletta Ferri, Franca Vendrame, Giovanna Sesto.

Le romane schiereranno: Violetta Zavadescu, Teodora Simionescu, Hildegard Erdogh, Violetta Antonescu, Eva Ferencs, Stefania Dinescu, Elena Tinotescu, Jolanda Darabos, Ana Piramide, Maria Voicu, Elsa Sebestyen, Zamirita Belu.

Inghilterra-Scotia 2-1

Londra, 6

Davanti a 100.000 spettatori la Nazionale di calcio inglese ha battuto oggi pomeriggio allo stadio di Wembley la Scozia per 2 a 1 (0-1). Le formazioni delle squadre: Inghilter-

re: Hodgkinson, Hall, Byrne, Clayton, Wright, Edwards, Matthews, Thompson, Finney, Kean, Grainger. Scozia: Younger, Caldwell, Hewie, Mccoll, Young, Docherty, Collins, Ferrie, Kelly, Middle, King, Arthur: Rimmer (Olanda).

Bobet e Geminiani parteciperanno al Giro

Parigi, 6

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

presentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni. Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

La squadra francese sarà formata da Louis Bobet, Raphael Geminiani, Jean Bobet, Claude Le Ber, Jean Mallejac, Max Cohen, più due corridori da designare.

La questione della partecipazione al Giro di Francia, capeggiata da Louis Bobet e Raphael Geminiani al Giro d'Italia è stata praticamente risolta oggi nel corso di conversazioni che il sig. Bolini, rappresentante degli organizzatori, ha avuto con i due campioni.

Come noto, soltanto un punto restava ancora da risolvere: la pubblicità per il Velo Club di Busto Arsizio, che patrocinava la squadra francese, sulle maglie dei corridori. Alla fine è stato deciso che soltanto uno scudetto ricorderebbe questo patrocinio. Un esempio dello scudetto sarà presentato domani a Mercer per il consenso. La Casa Mercer fornirà, infatti, la bicicletta al rappresentante transalpino.

L'allenamento degli hockeyisti Diciotto reti segnate dagli azzurri

Modena, 6

Ha avuto inizio questa sera al Palazzo dello Sport il terzo allenamento degli hockeyisti che prenderanno parte al torneo pasquale di Montreux. Tutti presenti gli otto convocati; unico assente il commissario tecnico Vici, che è stato costretto a restare a Trieste perché indisposto.

L'allenamento si è svolto agli ordini dell'allenatore Emilio Borzini, che ha fatto disputare agli azzurri tre tempi di venti minuti ciascuno contro la Fortitudo di Bologna. Nel primo tempo le squadre si sono schierate in quest'ordine: AZZURRI: Riti, Artoli, Forti, Marchetto, Tavoni, Geminiani, Forti, Bressan; BIANCHI: Bugamelli, De Rovere, Mascollone, Mazzocchi, Forti, Bressan, Forti, Bressan, Forti, Bressan.

Una impressione hanno suscitato gli azzurri che si sono dimostrati in un completo grado di forma. Domattina altri due tempi di venti minuti sempre contro la Fortitudo.

Una impressione hanno suscitato gli azzurri che si sono dimostrati in un completo grado di forma. Domattina altri due tempi di venti minuti sempre contro la Fortitudo.

Una impressione hanno suscitato gli azzurri che si sono dimostrati in un completo grado di forma. Domattina altri due tempi di venti minuti sempre contro la Fortitudo.

Una impressione hanno suscitato gli azzurri che si sono dimostrati in un completo grado di forma. Domattina altri due tempi di venti minuti sempre contro la Fortitudo.

Una impressione hanno suscitato gli azzurri che si sono dimostrati in un completo grado di forma. Domattina altri due tempi di venti minuti sempre contro la Fortitudo.

Una impressione hanno suscitato gli azzurri che si sono dimostrati in un completo grado di forma. Domattina altri due tempi di venti minuti sempre contro la Fortitudo.

Una impressione hanno suscitato gli azzurri che si sono dimostrati in un completo grado di forma. Domattina altri due tempi di venti minuti sempre contro la Fortitudo.

OGGI SI CORRE IL G.P. DI SIRACUSA

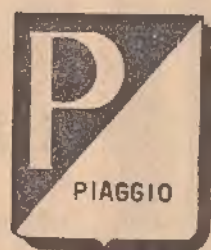
Due Ferrari in testa: prove a tempo di record

In partenza la Maserati di Behra dovrà cedere il passo a due Vanwall

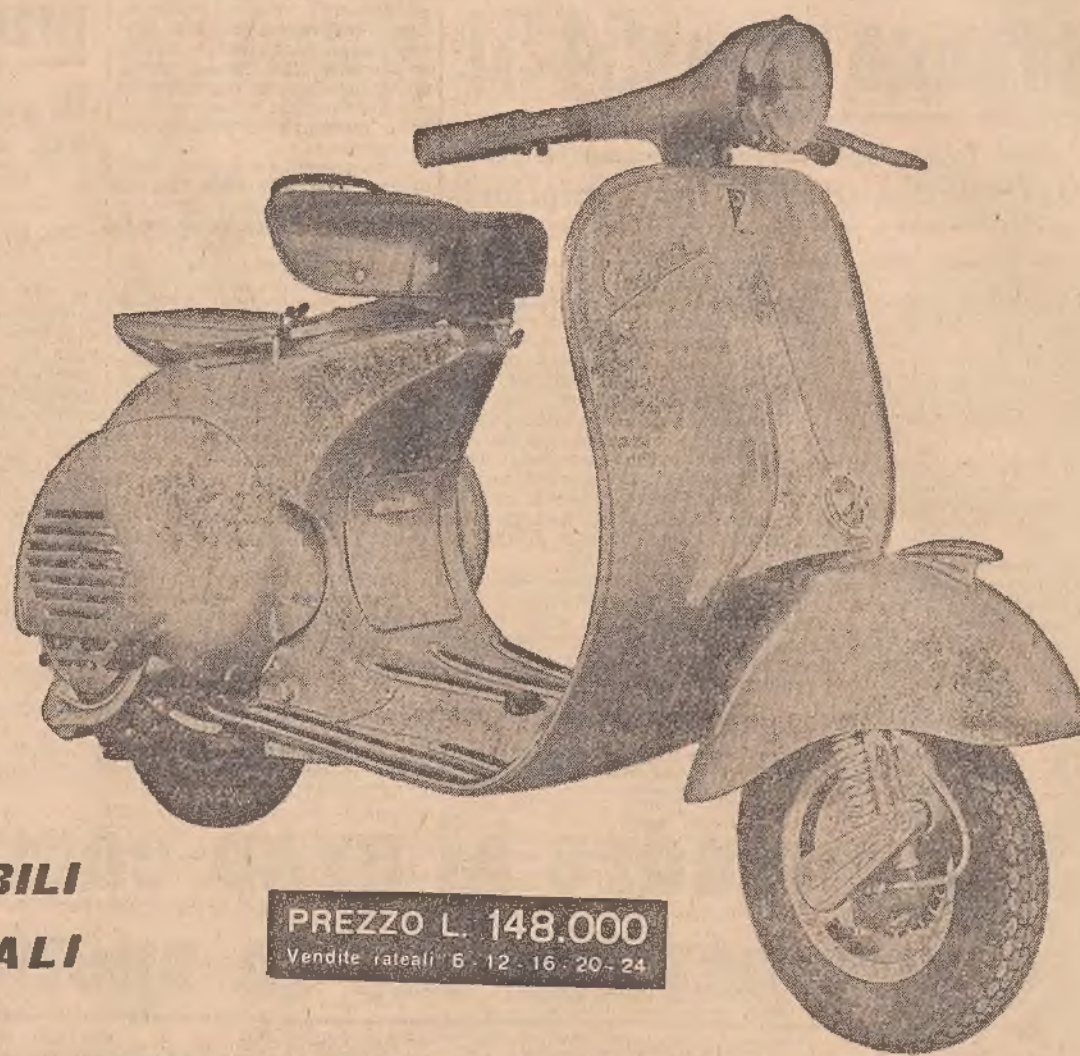
Siracusa, 6

Con un nuovo crollo del primato sul giro, già detenuto da Manuel Pangio e abbassato ieri da quattro concorrenti, si sono concluse oggi le prove ufficiali del Gran Premio automobilistico di Siracusa col quale si inaugura domani la stagione automobilistica europea. Altri cinque concorrenti hanno migliorato oggi i loro tempi.

Ecco i tempi realizzati oggi: 1) Collins su Ferrari in 1'56"8; 2) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 3) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 4) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 5) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 6) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 7) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 8) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 9) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 10) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 11) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 12) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 13) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 14) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 15) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 16) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 17) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 18) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 19) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 20) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 21) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 22) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 23) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 24) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 25) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 26) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 27) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 28) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 29) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 30) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 31) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 32) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 33) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 34) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 35) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 36) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 37) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 38) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 39) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 40) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 41) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 42) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 43) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 44) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 45) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 46) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 47) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 48) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 49) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 50) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 51) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 52) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 53) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 54) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 55) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 56) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 57) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 58) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 59) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 60) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 61) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 62) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 63) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 64) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 65) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 66) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 67) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 68) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 69) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 70) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 71) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 72) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 73) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 74) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 75) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 76) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 77) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 78) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 79) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 80) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 81) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 82) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 83) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 84) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 85) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 86) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 87) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 88) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 89) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 90) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 91) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 92) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 93) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 94) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 95) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 96) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 97) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 98) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 99) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 100) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 101) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 102) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 103) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 104) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 105) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 106) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 107) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 108) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 109) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 110) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 111) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 112) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 113) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 114) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 115) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 116) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 117) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 118) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 119) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 120) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 121) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 122) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 123) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 124) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 125) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 126) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 127) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 128) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 129) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 130) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 131) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 132) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 133) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 134) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 135) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 136) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 137) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 138) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 139) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 140) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 141) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 142) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 143) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 144) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 145) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 146) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 147) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 148) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 149) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 150) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 151) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 152) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 153) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 154) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 155) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 156) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 157) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 158) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 159) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 160) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 161) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 162) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 163) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 164) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 165) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 166) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 167) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 168) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 169) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 170) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 171) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 172) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 173) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 174) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 175) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 176) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 177) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 178) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 179) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 180) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 181) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 182) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 183) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 184) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 185) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 186) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 187) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 188) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 189) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 190) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 191) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 192) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 193) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 194) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 195) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 196) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 197) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 198) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 199) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 200) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 201) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 202) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 203) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 204) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 205) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 206) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 207) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 208) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 209) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 210) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 211) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 212) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 213) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 214) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 215) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 216) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 217) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 218) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 219) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 220) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 221) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 222) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 223) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 224) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 225) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 226) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 227) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 228) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 229) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 230) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 231) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 232) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 233) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 234) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 235) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 236) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 237) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 238) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 239) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 240) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 241) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 242) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 243) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 244) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 245) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 246) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 247) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 248) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 249) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 250) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 251) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 252) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 253) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 254) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 255) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 256) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 257) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 258) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 259) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 260) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 261) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 262) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 263) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 264) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 265) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 266) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 267) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 268) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 269) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 270) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 271) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 272) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 273) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 274) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 275) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 276) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 277) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 278) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 279) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 280) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 281) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 282) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 283) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 284) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 285) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 286) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 287) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 288) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 289) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 290) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 291) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 292) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 293) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 294) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 295) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 296) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 297) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 298) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 299) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 300) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 301) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 302) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 303) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 304) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 305) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 306) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 307) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 308) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 309) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 310) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 311) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 312) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 313) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 314) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 315) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 316) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 317) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 318) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 319) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 320) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 321) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 322) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 323) Brooks su Vanwall in 1'56"8; 32

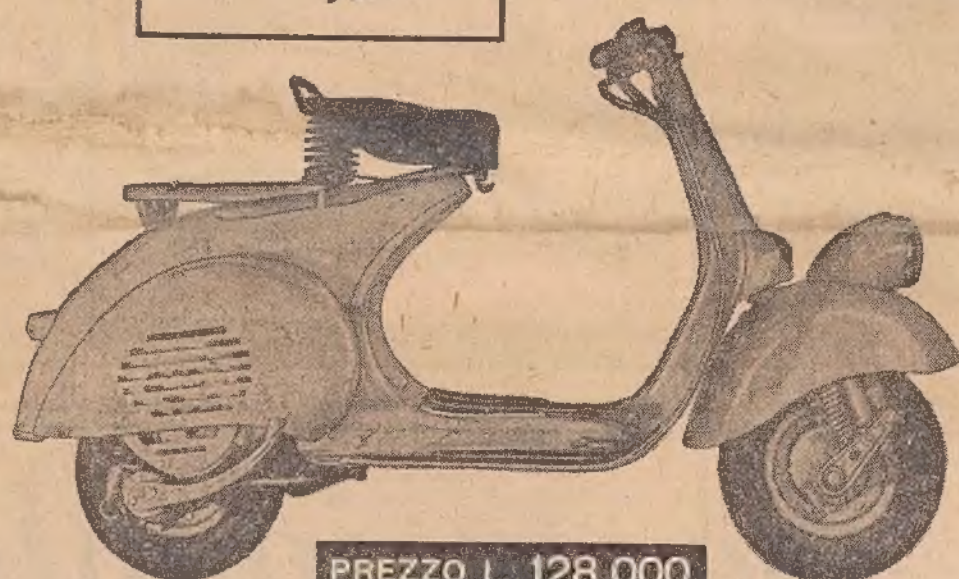


PRODUZIONE PIAGGIO 1957

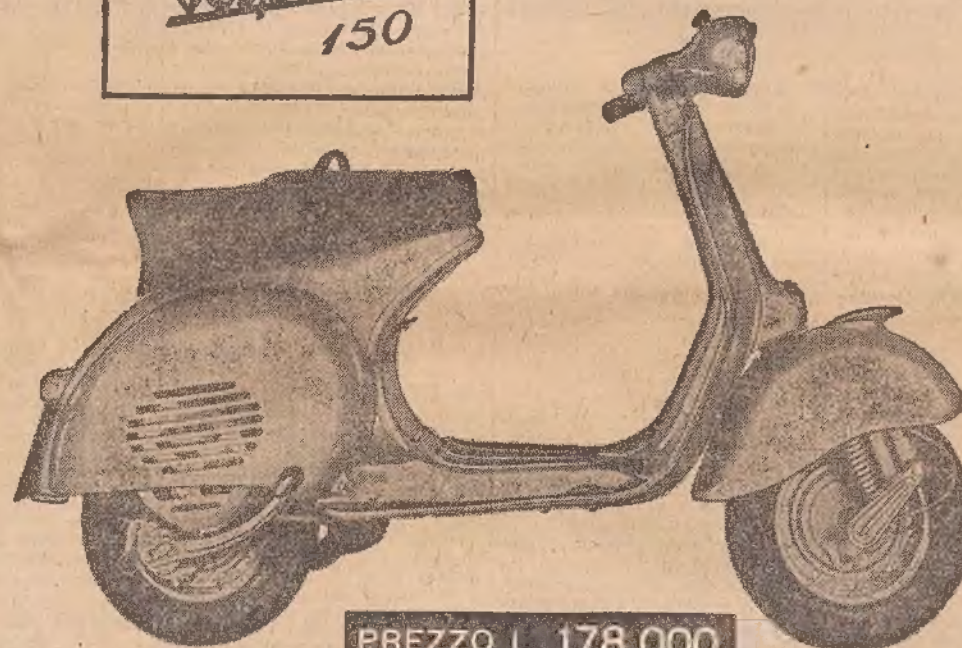
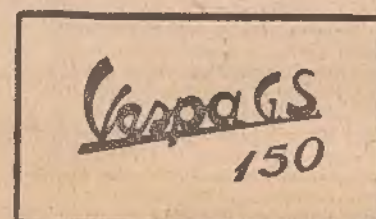


**PRESENTA, A PREZZO INVARIATO, SENSIBILI
MIGLIORIE ESTETICHE E FUNZIONALI**

PREZZO L. 148.000
Vendite rateali: 6 - 12 - 16 - 20 - 24

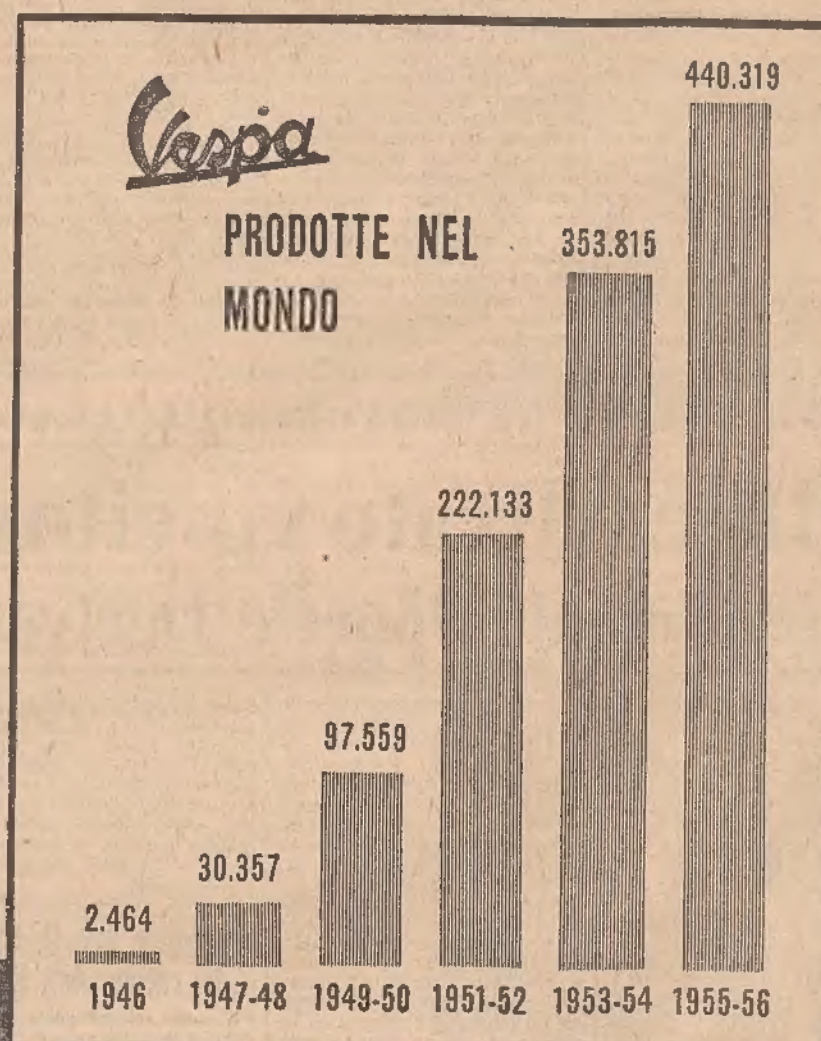
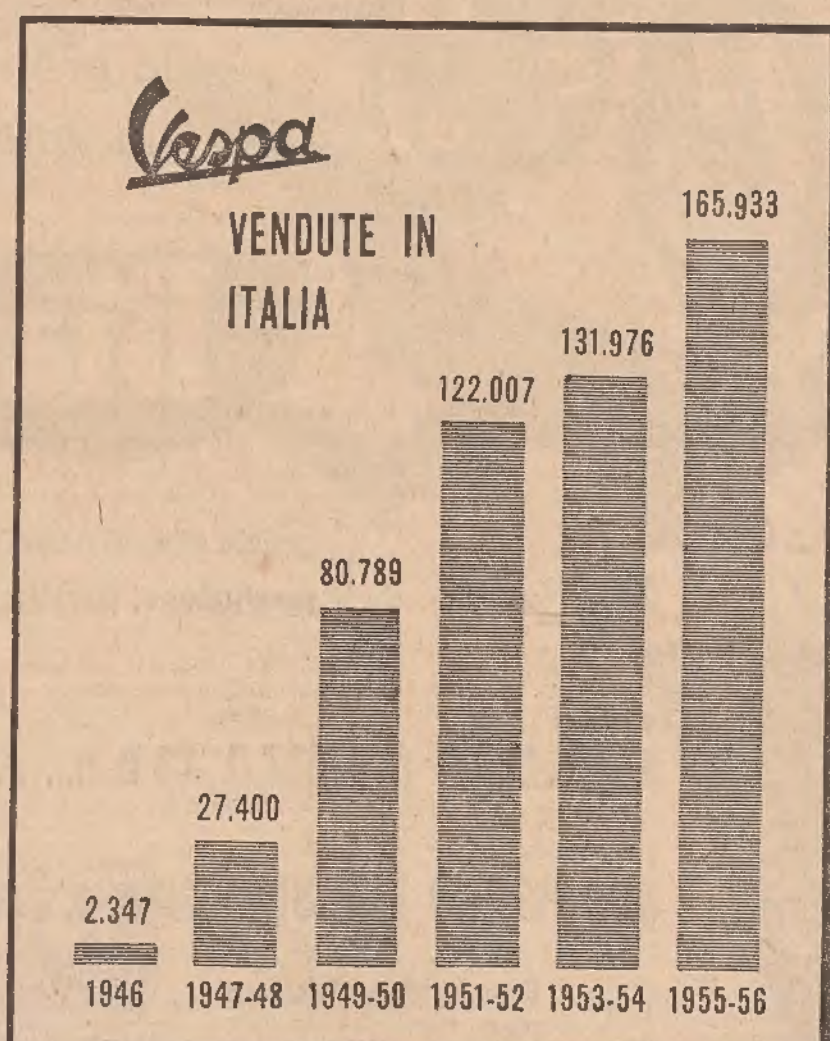


PREZZO L. 128.000
Vendite rateali: 6 - 12 - 16 - 20 - 24



PREZZO L. 178.000
Vendite rateali: 6 - 12 - 18

**ORMAI NOTE ED AFFERMATE COMPLETANO LA GAMMA DEI VEICOLI CHE
SODDISFANO OGNI ESIGENZA D'IMPIEGO UTILITARIO, TURISTICO E SPORTIVO**



**IL CONTINUO AUMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA VENDITA DIMOSTRA
L'ASSOLUTO PRIMATO NAZIONALE E MONDIALE DELLA**

Vespa

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VIAGGIO DEL VICEPRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

NON SARA' TUTTA D'ORO MA SARA' DI GRAN LUSSO

RAPPORTO DI NIXON SULLA SITUAZIONE IN AFRICA

Gli sforzi dei comunisti nel Continente nero non hanno avuto sinora successo ma costituiscono una minaccia

Washington, 6. In un rapporto generale sul suo recente viaggio in Africa, presentato al Presidente Eisenhower e pubblicato oggi dalla Casa Bianca, il Vicepresidente degli Stati Uniti, Nixon, pone in rilievo essenzialmente i seguenti tre punti:

1) Gli Stati Uniti debbono ricordare una maggiore preponderanza alle loro relazioni con l'Africa;

2) L'Africa, che evolve rapidamente, è tale evoluzione potrebbe rivelarsi come un fattore decisivo nel conflitto tra le forze della libertà e il comunismo internazionale;

3) L'avvenire dell'Africa in cui lo Stato di Ghana ha raggiunto l'indipendenza, conservando al tempo stesso stretti legami con il Commonwealth britannico, può essere una formula applicabile ad altri casi.

In particolare Nixon osserva e raccomanda:

1) L'Europa e l'Africa hanno messo in comune, e alcuni degli Stati indipendenti del continente africano mantengono stretti legami, di natura storica, culturale ed economica, con gli Stati dell'Europa. In queste condizioni, il mantenimento di tali rapporti su una base di eguaglianza può essere molto giovevole all'Europa e all'Africa. Gli Stati Uniti dovrebbero far chiaramente comprendere che essi non desiderano alcun posto esclusivo in nessun paese dell'Africa.

2) Sinora gli sforzi dei comunisti in Africa non sono stati, in maniera generale, coronati da successo, occorre tuttavia rimanere vigili nei confronti di questa minaccia sul continente africano.

3) Gli Stati Uniti debbono tenere conto dell'opinione dei dirigenti africani, i quali hanno espresso al Vicepresidente americano la preferenza per lo sviluppo della economia dei loro paesi mediante l'investimento degli investimenti in privati e la concessione di prestiti da parte degli organismi internazionali quando ciò è possibile, piuttosto che mediante doni da Governo a Governo.

4) Non esiste oggi al mondo nessuna regione dove il prestigio degli Stati Uniti sia così grande come nei paesi visitati da Nixon. Noi — egli aggiunge — non possiamo però parlare di eguaglianza ai popoli dell'Africa e dell'Asia e assicurare l'eguaglianza negli Stati Uniti.

5) I dirigenti dei paesi visitati da Nixon in Africa possono certamente sostenere molto favorevolmente il confronto con i grandi dirigenti mondiali.

6) I sindacati degli Stati Uniti danno al movimento sindacalista libero dei paesi visitati da Nixon un efficace appoggio e questi rapporti sindacali so-

no reciprocamente vantaggiosi.

7) Gli Stati Uniti dovrebbero, quando la situazione politica lo consenta, appoggiare un programma di valorizzazione della valle del Nilo, conforme ai comuni interessi di tutti gli Stati bagnati da questo fiume.

8) I servizi del Governo americano in Africa, dovrebbero essere consolidati, e al Dipartimento di Stato dovrebbe essere creato un ufficio per gli Affari africani.

9) Come a questo rapporto generale il Vicepresidente Nixon — ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca — ha fatto avvertire al Presidente Eisenhower quattro rapporti particolari che non saranno pubblicati e che si riferiscono ai seguenti argomenti: problema algerino; relazioni tra gli Stati Uniti e il Medio Oriente; modo in cui gli Stati Uniti possono aiutare economicamente l'Africa; personale dei servizi del Governo americano in Africa.

Nel suo rapporto Nixon afferma che il successo del programma di aiuti americani all'Italia può fornire delle indicazioni per l'assistenza al paese dell'Africa che hanno ottenuto di recente l'indipendenza. Nixon ha sottolineato tale analogia in appoggio alle raccomandazioni che egli formula a favore di un programma di aiuti a lunga scadenza per il continente africano, di cui mette in rilievo la crescente importanza.

10) Come a prevenire le critiche degli oppositori interni contro gli aiuti all'estero, il cui numero al congresso sarebbe in aumento, Nixon afferma che non vi è alcuna giustificazione per aspri attacchi contro i programmi di aiuti all'estero degli Stati Uniti ed aggiunge che è opportuno esaminare come sono andate le cose in Italia, paese che egli ha visitato durante il suo viaggio.

«Dunque la mia visita in Italia non aveva carattere ufficiale — egli afferma — ho avuto

l'opportunità di discutere problemi economici e politici con il Presidente Gronchi, il Primo Ministro Segni e altre personalità italiane. Mi è sembrato significativo il fatto che quando sono arrivato in Italia vi si stava chiudendo l'ultimo ufficio per gli aiuti americani. Mi sono ricordato che dieci anni prima, quando visitai l'Italia come membro del Comitato Herter per gli aiuti all'estero, venivano formulate le più nere previsioni circa il futuro dell'economia italiana. Si diceva che il popolo italiano avrebbe dovuto vivere dei propri mezzi, avrebbe dovuto lavorare di più e che in ogni caso una volta iniziato il programma di aiuti, noi non ne avremmo mai visto la fine. Il fatto che l'Italia oggi abbia una delle più forti e più produttive economie dell'Europa è una prova eloquente della validità dell'assistenza economica saggiamente amministrata e usata dal paese che la riceve.

Carrozzata a Torino una macchina per Ike?

Dovrebbe superare in «glamour» motoristico le concorrenti. Farà parte della scuderia privata del Presidente americano

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

New York, 6. Fra Torino e Washington, fra Roma e la villa di campagna di Gettysburg, dove Eisenhower sta passando il week end, si è tessuta una rete di mistero al centro della quale vi è un'automobile la cui esistenza è certa, ma la cui destinazione è ancora leggermente nebulosa.

Il mistero è cominciato stamane con una notizia proveniente da Torino nella quale si diceva che il carrozzone Ghia si tratta di un modello di alto livello, destinato al Presidente Eisenhower e che sarà spedita a Washington la settimana prossima, probabilmente a bordo del «Christoforo Colombo» in partenza da Genova.

La notizia, tramata da diverse agenzie giornalistiche, dice che il carrozzone Ghia è stato commissionato da un alto funzionario a Torino, l'Ambasciatore a Roma, «non sapevano assolutamente nulla» di tale macchina. Cosa che sembra escludere che la Casa Bian-

ca abbia commissionato una vettura al carrozzone torinese. Tuttavia prima di respingere la notizia bisogna tenere presente alcuni dati di fatto. Anzitutto ci sono le dichiarazioni dell'ingegnere, uno dei proprietari della Ghia, il quale ha detto che la macchina in parola è stata usata dal Presidente Eisenhower e che essa fa parte di una serie di 50 vetture per le quali la Chrysler ha costruito i motori e gli chassis, che sono poi quelli della Imperial, cioè la marca di maggior prestigio fra le cinque costruite dal gruppo «Chrysler». In effetti si tratta di un modello di alto livello, tanto che la sua designazione è «Crown Imperial-Corona Imperiale», e che oltre ad avere specialissime carrozzerie, ha qualche perfezionamento meccanico che non è presente su nessuna altra vettura americana, come le sennette dei fronti che sono costantemente automaticamente aggiustate ai tamponi.

La notizia torinese è stata soltanto parzialmente smentita dalla direzione generale della «Chrysler», la quale ha detto non essere esatto che da prima delle cinquanta vetture carrozzate dalla Ghia siano destinate ad Eisenhower. Si noti che la smentita è limitata alla prima vettura, mentre non nega che possa essere la seconda o la cinquantesima. La stessa smentita porta poi delle precisazioni sui particolari che avranno le cinquanta vetture carrozzate a Torino: non sono di gran lusso, con porte che si aprono e chiudono elettricamente, con tre riscaldatori, possibilità di installare un condizionatore d'aria, un sistema di visore, cosa proibita in molti Stati almeno per quanto riguarda il compartimento anteriore, perché si teme possa distrarre il guidatore. L'unica cosa della quale la direzione della Chrysler non parla è il prezzo delle 50 vetture che, a stime alla descrizione, verranno a costare oltre 15 mila dollari, cioè una decina di milioni di lire ciascuna.

Quanto alla destinazione di una delle cinquanta vetture al Presidente degli Stati Uniti, bisogna ricordare che per le vetture destinate al servizio ufficiale del Presidente Eisenhower ci sono tre grandi case americane, la «General Motors», la «Ford» e la «Chrysler», hanno raggiunto una specie di intesa fra di loro e l'ufficio acquisti del Governo. Poiché la fornitura di vetture alla Casa Bianca dalla ditta costruttrice è stata pubblicata gratuitamente, è stato convenuto che le tre case forniranno a turno biennele le vetture, e poiché il Presidente non può accettare regali, né sarebbe giusto che il contribuente pagasse tutti i frammenti che le costruttrici applicano alle loro macchine a scopo pubblicitario, è stato altresì convenuto che la Casa Bianca paghi alle forniture un canone annuo che, anni o non sono soltanto di cinque dollari all'anno, ma che ora varia, a seconda del valore delle macchine, fra 80 e 500 dollari.

Quest'anno le macchine in servizio alla Casa Bianca sono fornite dal gruppo «Ford», ed è possibile che il prossimo anno la Chrysler si appresti a fornire una «supermacchina», precisamente una delle cinquanta carrozzate da Ghia a Torino, per uso ufficiale del Presidente che ora usa una «Lincoln», che dovrebbe superare in «glamour» motoristico quanto è stato fatto finora.

Vi è un'altra possibilità: oltre alle circa trenta macchine al servizio ufficiale della Casa Bianca, il Presidente ne possiede tre, due «Cadillac» ed una «Chrysler», per uso privato proprio e di famiglia, o non si può escludere a priori che la macchina di Ghia possa venir destinata a questa scuderia pri-

vata. Ma è più probabile la prima ipotesi, cioè che la supermacchina approntata a Torino verrà esaltata per il prossimo biennio alla Casa Bianca.

SELECT

aperitivo

moderatamente
alcolico
36 erbe salutari

PILLA

17 pollici
21 pollici
DETERMINO GIUSTO

Kennedy

Mod. K 565
CAPACITÀ LITRI 160
LUCIDATRICE ASPIRANTE
A 3 SPAZZOLE COSSILLANTI
L. 49.500

TELEVISIONE - RADIO - ELETTRODOMESTICI

LA PROVA DELL'ACQUA

Da tempo era stato rilevato che gli abitanti di alcune città del Texas (U.S.A.) erano pressoché immuni da carie dentaria. Si accertò in seguito che il fenomeno era dovuto al fluoro contenuto nell'acqua potabile di quelle zone e che la resistenza dello smalto dei denti alla carie è in diretta relazione col suo contenuto di fluoro.

Individuata così nel fluoro la più potente arma anticarie, si giunse alla fluorazione artificiale delle acque, ora adottata negli Stati Uniti da 1200 comunità con 20 milioni di abitanti. Col 1956, poi, le più grandi industrie chimiche americane hanno lanciato i nuovi dentifrici al fluoro.

Ecco perché il Chlorodont difende realmente i vostri denti

Prima in Europa e nel mondo, sin dal 1947 la Chlorodont utilizza il fluoro nel proprio dentifricio. Spazzolando i vostri denti col Chlorodont il fluoro penetra nello smalto irrobustendolo ed il Kloral-tau, il più moderno preparato antienzimico, blocca i batteri della bocca.

Denti bianchissimi perché sanissimi, i denti al

CHLORODONT

CHLORODONT

DOPO VIVACI DIBATTITI IN SENO ALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Senza preoccupazioni politiche il Consiglio dell'economia e del lavoro

Esso sarà chiamato a operare con finalità eminentemente tecniche. Potrà dare positivi contributi alla nostra legislazione sociale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6. Un nuovo istituto è entrato a far parte dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano: il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro di cui la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato giorni fa la legge istitutiva.

Non è una terza Camera e non si deve essere, anzi tanto più usata e concreta quanto più i suoi componenti si proporranno questo preciso termine: la Camera e il Senato sono una cosa, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è un'altra, sia pure di grande rilievo nella vita del Paese e con funzioni per molti lati legate a quelle delle Assemblee legislative.

L'istituto del nuovo istituto è stato laboriosissimo, forse quanto quello della Corte costituzionale; ma non come in quel caso per la scelta dei componenti, quanto per la determinazione delle funzioni nel-

l'ambito dei termini fissati dall'art. 99 della Costituzione. Infatti la Carta costituzionale, comprendendo il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro tra gli organi ausiliari, stabilisce che esso è composto nei suoi membri stabiliti dalla legge di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa. La Costituzione precisa poi che il Consiglio è organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge; ed infine precisa che il Consiglio «ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge».

La dizione costituzionale, come si vede, è molto ampia e giustificata il lungo, lunghissimo dibattito che si è fatto nei due rami del Parlamento prima di approvare la definitiva formulazione della legge organica, sulla «Gazzetta Ufficiale». Ricordiamo che, specialmente durante la prima legislatura, esaminando il primo testo presentato dal Governo ai lavori in carica, le polemiche in seno alle Commissioni parlamentari furono vivacissime specie-

mente da parte delle varie organizzazioni sindacali, le quali ritenevano che l'istituto sarebbe dovuto mettere più sulla rappresentanza delle categorie che sulla inclusione degli esperti. Il testo che è ora legge dello Stato è il risultato di un compromesso, anzi di una serie di compromessi, come sempre accade e fatalmente accade in situazioni del genere, e non tutti sono soddisfatti, da ogni modo si tratta ora di vedere come, in pratica, questo organismo nuovo sarà capace di inserirsi nel più difficile equilibrio delle nostre istituzioni rappresentative. La legge che la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato è una legge ordinaria e non costituzionale, e perciò sulla base del diverso da quello che si compone di un presidente, scelto dal Consiglio dei Ministri, e da 49 membri, scelti dalle categorie, che sotto diremo.

Fino a quando ci sarà la nuova legge organica, l'istituto, proprio il Consiglio dell'economia e del lavoro sarà chiamato ad esprimere il parere la designazione dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro compete alle organizzazioni esistenti in misura — dice la legge — che tenga conto della loro importanza. In caso di disaccordo tra le organizzazioni interessate, il Presidente del Consiglio dei Ministri convocherà le parti e tenterà di accordarle; se non riesce, le nomine saranno effettuate dallo stesso Consiglio dei Ministri.

Le Camere ed il Governo pos-

sono chiedere il parere del Consiglio dell'economia su materie che importano indirizzi di politica economica, finanziaria e sociale, come anche su ogni questione che rientri nell'ambito dell'economia e del lavoro. Analoghi pareri possono chiedere le regioni. Il Consiglio ha però facoltà di iniziativa, cioè di essere, in senso che fu pervenire alle Camere ed al Governo il proprio parere anche su questioni per le quali, sempre nell'ambito dell'economia e del lavoro, non fosse stato interpellato. In più, come le regioni a statuto speciale, il Consiglio ha facoltà di proporre al Parlamento disegni di legge in materia di economia e di lavoro; questa iniziativa non può tuttavia essere esercitata per le leggi costituzionali, né per quelle tributarie, di bilancio, di delegazione legislativa, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Ecco dunque, il nuovo organo costituzionale. Se saprà rimanere nel proprio ambito, se i suoi compiti saranno rispettati dagli altri organi costituzionali e se il Consiglio stesso opererà, il contributo che esso può dare allo studio ed alla formazione della nostra legislazione sociale ed economica potrà essere senz'altro positivo.

Regdo Scodro

John Steinbeck giunto a Firenze

Lo scrittore americano John Steinbeck è giunto questa sera a Firenze con il treno proveniente da Napoli.

Lo scrittore americano, che è accompagnato dalla consorte, durante la sua sosta fiorentina, oltre a visitare la città ed i suoi dintorni, scriverà una serie di articoli per i giornali americani tra cui uno sullo «Scoppio del carro».

SEVERO VERDETTO ALLE ASSISE DELLA SENNA

A morte il giovane che uccise un poliziotto

Jacques Fesch non ha battuto ciglio nell'ascoltare la sentenza - Assolti i due complici Robbe e Blot

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Parigi, 6. Il processo contro Jacques Fesch, imputato di rapina e di assassinio di un agente di polizia, si è concluso questa sera con un verdetto che ha fatto scendere in terra il più sanguinoso dei delitti parigini. Dopo la testimonianza della sua ex moglie, che aveva dimostrato come l'imputato fosse persona irresponsabile, si è deciso che la Corte avrebbe avuto un po' d'indulgenza verso di lui. Ma la dura requisitoria del Procuratore generale ha convinto i giurati della totale responsabilità dell'assassino.

Il verdetto non gli ha riconosciuto alcuna attenuante. Jacques Fesch è stato condannato a morte. Con lo stesso sangue freddo con cui, a detta dei testimoni, compì il suo delitto, lo imputato ha ascoltato la sentenza di morte pronunciata contro di lui. Soltanto il padre ha pianto. I due complici, Robbe e Blot sono stati assolti.

Il severo verdetto per Fesch vuole essere anche di monito

per tutti quei giovani che si abbandonano al delitto, per moribonda ricerca di sensazioni e di impossibili avventure.

B. C.

Conclusa la requisitoria per gli illeciti esoneri

Firenze, 6. 362 anni e 6 mesi di reclusione e circa 4 milioni e mezzo di lire di multa, ha deciso, con unanime voto, il P. M. a conclusione della sua requisitoria protrattasi per due settimane, contro degli imputati, al processo per la vicenda degli illeciti esoneri dal servizio militare e pratiche per pensioni di guerra.

Specificamente il dott. De Fraja ha chiesto per gli 81 imputati di falsa testimonianza: 68 condanne a 6 mesi di reclusione e 4 milioni e 500 mila lire di multa; 2 condanne a 6 mesi e 15 giorni; 3 condanne a 6 mesi con condizionale; 1 a 3 mesi; e 7 as-

ERANO ADDETTI ALLA FALEGNAMERIA

TRE DETENUTI EVADONO DA UN CARCERE DI FIRENZE

Vani finora i posti di blocco attorno la città. I fuggitivi facilitati da un vantaggio di tempo

Firenze, 6.

Nel tardo pomeriggio di oggi tre detenuti sono evasi dalla casa penale Santa Teresa. Appena dati allarme la polizia si è messa in moto.

La fuga è avvenuta attraverso le fogliature che da piazza Beccaria, nei cui pressi si situa la casa penale, portano ai viali di circosollazione. I tre evasi dovevano scendere rispettivamente 19, 15 e 11 anni.

La Questura, appena avvertita, ha fatto partire immediatamente le auto di pronto impiego ed ha provveduto a bloccare gli sbocchi delle fogliature. Ma purtroppo, a quanto sembra, gli evasi erano già in vantaggio di tempo. Difatti allo sbocco della fogliatura di piazza della Libertà, la polizia ha trovato le casacche dei detenuti. Ciò dimostrerebbe che i detenuti se ne sono disastati per non essere riconosciuti, o che in quella località abbiano avuto dei complici i quali abbiano loro fornito abiti civili. Pattuglie di agenti battono la periferia.

I dati seguenti dei tre evasi sono i seguenti: Adelmo Miani di 57 anni da Castelvetro (Modena), domiciliato a Casumano di Ferrara; alto un metro e 80, corporatura grossa, mancante della prima falange dito medio mano sinistra; Nello Ravaioli di 45 anni da Forlì, domiciliato a Bologna in via Gracie 89; alto 1 metro e 67, snello, quasi calvo, cicciotto sotto l'orecchio sinistro; Arnaldo Sartori di 26 anni da Trento; domiciliato a Bolzano in piazza Matteotti 14/50; alto 1 metro e 62, bruno, capelli ondulati.

Erano tutti e tre addetti al reparto falegnameria del penitenziario di S. Teresa. Nel pomeriggio, con gli arresti di cui erano venuti in possesso, hanno praticato un foro nel pavimento del reparto, introducendosi nel fogliato sottostante.

Tra le ipotesi che si fanno, è anche quella che gli evasi,

abbandonate le casacche e ripiegarono sui detenuti, siano usciti dal fogliato indossando le tute di lavoro color cachi. I carabinieri, dopo la scoperta del blocco sulle vie che portano fuori della città, specialmente su quelle in direzione di Bologna, alle quali si accede appunto da piazza Beccaria, hanno proceduto a tre detenuti evasi, secondo quanto è stato possibile, quando erano stati veduti dal monte di guardia del carcere, verso le 14 del pomeriggio, nel reparto di falegnameria dove svolgevano il loro quotidiano lavoro.

L'assenza è stata scoperta al momento dell'appello, ed un primo sopralluogo effettuato nella falegnameria ha permesso di individuare un foro nel pavimento, foro che immetteva direttamente nel fogliato. Calati dentro, i Miani, i Ravaioli ed i Sartori, indubbiamente anche con l'aiuto di una lampada, hanno proceduto a tre detenuti evasi, secondo quanto è stato possibile, quando erano stati veduti dal monte di guardia del carcere, verso le 14 del pomeriggio, nel reparto di falegnameria dove svolgevano il loro quotidiano lavoro.

L'assenza è stata scoperta al momento dell'appello, ed un primo sopralluogo effettuato nella falegnameria ha permesso di individuare un foro nel pavimento, foro che immetteva direttamente nel fogliato. Calati dentro, i Miani, i Ravaioli ed i Sartori, indubbiamente anche con l'aiuto di una lampada, hanno proceduto a tre detenuti evasi, secondo quanto è stato possibile, quando erano stati veduti dal monte di guardia del carcere, verso le 14 del pomeriggio, nel reparto di falegnameria dove svolgevano il loro quotidiano lavoro.

L'assenza è stata scoperta al momento dell'appello, ed un primo sopralluogo effettuato nella falegnameria ha permesso di individuare un foro nel pavimento, foro che immetteva direttamente nel fogliato. Calati dentro, i Miani, i Ravaioli ed i Sartori, indubbiamente anche con l'aiuto di una lampada, hanno proceduto a tre detenuti evasi, secondo quanto è stato possibile, quando erano stati veduti dal monte di guardia del carcere, verso le 14 del pomeriggio, nel reparto di falegnameria dove svolgevano il loro quotidiano lavoro.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicitaria Internazionale U. P. I., via S. Felice n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo. Le offerte debbono, a norma di legge, essere accompagnate (con affrancatura semplice o a non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore di ordine alfabetico, carattere neretto

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA 27enne offresi prestazioni o stabile trattamento familiare, Cass. 21294 A UPI. PRESTASERVIZI offresi ora da combinarsi, Tel. 4083. 63227 A

RAGAZZA romana media età

onestissima, tutto fare, offresi servizio stabile presso una famiglia, Cass. 21294 A UPI. PRESTASERVIZI offresi ora da combinarsi, Tel. 4083. 63227 A

DOMESTICA cameriera cerca

per Roma, anziano viaggio. Telefonare 39029. 42973 B

DONNA prestaservizi pratica

cerca, Telefonare 43002. 63227 A

PRESTASERVIZI dimorante

nel Comune di Muglia, cerca. Telefonare lunedì. 63227 A

DOMESTICA cameriera cerca

per Roma, anziano viaggio. Telefonare 39029. 42973 B

DONNA prestaservizi pratica

cerca, Telefonare 43002. 63227 A

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili, offresi anche domicilio. Sestini 32, 63227 A

A.A. TUTTORE appartamenti,

colocatura olio, ducente prezzi modici offresi. Paduina 3, telefono 35904. 43433 B

LAVORO edili, restauri, pitture

stanno cucine, offresi. Telefono 36340. 63189 C

AUTISTA III Dicesi offresi

dite privati consegna città anche saltuariamente. Tel. 43433 C

AUTISTA 40enne, patente II

grado, ottime referenze offresi anche lunghi viaggi. Cassetta 21214 C UPI.

BANCONIERE espertissimo

giovane presenza offresi, anche stagione estiva, qualunque posto. Cass. 11319 UPI.

BANCONIERE bar capace off

time referenze anche stagionale offresi. Cass. 21293 C UPI.

CAPO edile pratica decennale

referenze desidero occupare offresi. Cass. 21293 C UPI.

CONTABILE trentennale espe

rienza azienda paga previdenza impianti contabilità triennale, disponibilità pomeriggio. Cassetta 11228 C UPI.

CONIUGI senza figli cono

scenza lingue estere cercano occupazione. Cassetta n. 21244 C UPI.

CUOCA capace anche pastic

ciera offresi ristorante. Cass. 21272 C UPI.

DICOTENNE, presenza, il

centro biennale, referenze offresi primo impiego. Telefono 40367. 44469 C

BAGNIERE pratica decen

nale contabilità americana, calcolo paghe previdenza datilografia macchina contabili offresi ora. Telefonare 68412. 43401 C

SARTÀ signora, offresi qualun

que lavoro, soltanto pomeriggio. Cassetta 21245 C UPI.

SARTÀ donna uomo prezzi

modici consegna in breve offresi. Piazza 6. 43227 C

SARTÀ offresi mezza gior

na. Cass. 21276 C UPI.

SIGNORA giovane bella pre

senza pratica offresi ambulatorio medico dentistico: telefono, porta, esp. Cassetta 21232 C UPI.

SIGNORINA 19enne assote

magistrali datilografia, occupazione come impiegata, o cassiera. Tel. 43228. 43326 C

SIGNORINA offresi stria

ramando casa privata, ore combinarsi. Cass. 21259 C UPI.

SIGNORINA offresi com

paglia bambini per solo visto. Cassetta 11305 C UPI.

SIGNORINA 23enne presen

za Biennale discreta conoscenza inglese occuperebbe lavoro di insegnante, Cass. 21294 C UPI.

SINDACALISTA esperto offe

ri consulenza e mediatore vertenze contrattuali. Tel. 59413. 43401 C

TAPEZZIERE offresi ripara

zioni stufe materassi, Tarabochia 5, portineria, tel. 4642. 43431 C

15ENNE volontaria offe

rendita radiotelefono, elettromeccanico, ottime referenze. Telefonare 92879. 63224 C

16ENNE assote biennale,

conoscenza inglese, francese e tedesco, offresi occupazione, Cass. 21294 C UPI.

26ENNE bella presenza cer

ca lavoro rischioso ben reimpensato. Tel. 44105. 43397 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIMODERNAZIONI rivestimenti pavimenti bagni completi. Rivolgarsi Ruggeri, via Media 8, tel. 39463. 63262 C

A.A.A.A. RIPARAZIONI edili,

televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, riparazioni, Universali, Sestini, telefonare 41317. 63211 C

A.A. RADIORIPARAZIONI e

segue radiotelefono. Via Corridoni 2, telefono 90944. 63190 C

A.A. RADIORIPARAZIONI re

visioni modifiche con garanzia. Preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44, angolo Gattieri. Tel. 43406. 63217 C

A. PERMANENTI americana

lire 1200; a caldo 1000 completo. Servizio primo ordine. Salvo Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 43401 C

CALLISTA specializzata un

ghie incartate, occhi polini via delle Torri 2 (angolo). Tel. 43406. 63217 C

FALEGNAME artigiana as

sume lucidatura mobili accurate, modici. Restauri, negozi, riparazioni, stabilimenti in genere. Tel. 90346. 43401 C

GIACCHETTI pelle, giubbet

ti, qualunque tipo confezioni, riparazioni tinture. Coroneo 5, 43278 C

IMPERMEABILI nallon, seta,

prodotti, su misura. Convegni. Produzione specializzata. Veldri, 11-13. Rivoltura, modificazioni. 63142 C

LAVORO edili, restauri, pitture

SARTÀ abileissima tagliat

confezione eleganti mantelli 4000, tailleurs 4500, abiti 3000. Tel. 62751. 43417 C

TAPPEZZIERE riparazioni accu

ratissime, pittura, lavature vegetali, custodie. Precisione assoluta. Appartata della stagione! Casa d'Arte Orientale, Mazzini 5. 63330 C

TAPEZZIERE lava stira e

rimette a posto cortinaggi. Telefonare 96616. 63302 C

D Offerte d'impiego L. 25

AUTO banconiera massimo 15enne, pratica, presenza cerassi. Offerta Casseta 21279 D UPI.

APPRENDISTA maglietta cer

co. Pascoli 45, Maglietta Diana, 43338 D

APPRENDISTA commessa pa

netteria, massimo 16enne cerassi. Madonnina 21. 63220 D

APPRENDISTA 14enne sart

toio cerassi. Battisti 20,1, sacro. 43364 D

APPRENDISTA modista pra

tica cerassi prontamente. Giordani, via Spiridione 1-11. 43420 D

APPRENDISTA cerca Mode

Brusio, Cicerone 8. 43432 D

APPRENDISTI falegnami 15

anni cerassi, "Artista", via Commerciale 8. 63300 D

APPRENDISTA cerca negozio

fiat. Via delle Torri 1. 43387 D

APPRENDISTA falegname cer

co. Via Coroneo 37. 43460 D

APPRENDISTA banconiera 15

17enne, pratica cerassi. Bar, viale 15, madonnina. 63328 D

APPRENDISTA 14enne bar

cerassi, "Bar Sombroso", via Piacenza 59. 63276 D

APPRENDISTA fiorista assu

ta. Centri, viale XX Settembre n. 4. 63257 D

APPRENDISTA ragazzo quat

tordecenne negozio confezioni cerassi. Presentarsi lunedì ore 11-12, via Mercadante 1. 995 D

CAPOTECNICO pratica di bo

do cerassi per impianti elettrici e per officina. Offerta Casseta 11295 D UPI.

DATILOGRAFA celere per

fezta inglese cerca industria locale. Cassetta 11304 D UPI.

ENTE assicurativo Stato cer

ca elementari sesso maschile volentieri, media cultura, presenza, lavoro estremo organizzato, possibilità carriera, indirizzare referenze. Cass. 11320 D UPI.

GARZONA sart uomo cerassi,

Barriera 13, presentarsi lunedì ore 9. 63332 D

GARZONA parucchiera cer

ca Salone, Giannetta 41. 63201 D

GARZONA sart uomo cerassi,

Mosetti, piazza Garibaldi 11. 63338 D

GARZONA cerassi. Meneghetti,

Coroneo 3. 63227 D

GARZONA e mezza lavorante

Questo è l'antico famoso brandy d'Italia

VECCHIA ROMAGNA BUTON

RESERVA

Buton

RISERVA

E Rich. camera, pens. L. 25

CAMERA due letti affittati 2 amici. Via Montecchi n. 15, Perosa. 63190 F

CAMERA due servizi cerca

Cappellano militare Cavalleria. 63176 F

CAMERINO per signore rione

Riolano solo dormire cerco. Telefonare 33441. 43349 F

CAMERA mobilata affittata

una persona. Gattieri 54-III, porta 8. 43299 F

CAMERA cucina tutti confor

ti, giardino affittata senza com

CAMERA mobilata affittata

signore perbene. Largo Barriera 8-I, sinistra. 43262 F

CAMERA grande adatta am

bulatorio medico dentistico o altro affittata. Montecchi 3-I, sinistra. 63248 F

CAMERA una persona, sole

giardino tranquillo, affittata. Bonifacio, Venezia 30. 43418 F

CAMERA vuota con camerat

ta, affittata a due persone. Kandler 9, porta 8. 63294 F

CAMERA mobilata 2 amici

acqua corrente telefono affittati, Crispi 8-III destra. 63295 F

CAMERE due affittati confor

ti, affittati, Tavernola 3 (Stazione Centrale). Privitera. 63185 F

CAMERETTA mobilata cura

DUE eleganti vuote, cucina,

centrali affittati 150.000 com

INGRESSO scale, vuota, gran

diosa, due finestre soleggiate, piano, affittati solo ufficio. 43399 F

STANZA una due letti bagno

affittati, Tel. 33041. 63329 F

STANZA 7x6 indipendente vu

ta o mobilata a due persone affittati. Tel. 33041. 63329 F

STANZA vuota ingresso scale

affittati viale Sominio n. 9 I p. 63273 F

STANZA vuota ingresso scale

primo piano affittati uso ufficio, deposito merce, sartoria. Telefonare 54289. 43382 F

STANZA vuota affittati confor

ti, affittati, viale Sestini 10, 43411 F

MATRIMONIALE elegante

ma, solotto anticamera cucina uso bagno affittati distintissimi. Cass. 21293 F UPI.

MATRIMONIALE affittati a con

giusti distinti escluso cucina. Telefono 26689. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

STANZA tipo solotto bagno

affittato, XX Settembre. Telefono 96382. 43306 F

STANZA vuota uso ufficio

affittata prontamente. S. Nicolò 14-III, Morio. 43399 F

STANZA una due letti bagno

affittati, viale Sestini 10, 43411 F

STANZA 7x6 indipendente vu

ta o mobilata a due persone affittati. Tel. 33041. 63329 F

STANZA vuota ingresso scale

affittati viale Sominio n. 9 I p. 63273 F

STANZA vuota ingresso scale

primo piano affittati uso ufficio, deposito merce, sartoria. Telefonare 54289. 43382 F

STANZA vuota affittati confor

ti, affittati, viale Sestini 10, 43411 F

MATRIMONIALE elegante

ma, solotto anticamera cucina uso bagno affittati distintissimi. Cass. 21293 F UPI.

MATRIMONIALE affittati a con

giusti distinti escluso cucina. Telefono 26689. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

persona sola. Tel. 47353. 43393 F

MATRIMONIALE affittati a

STANZA tipo solotto bagno

affittato, XX Settembre. Telefono 96382. 43306 F

STANZA vuota uso ufficio

affittata prontamente. S. Nicolò 14-III, Morio. 43399 F

STANZA una due letti bagno

affittati, viale Sestini 10, 43411 F

STANZA 7x6 indipendente vu

ta o mobilata a due persone affittati. Tel. 33041. 63329 F

DEPOSITO ingrosso dettaglio
chiusure avvitamento
cedi provando inventario. Te-
lefonare 90025. 63256 R

FINANZIAMENTI in genere
transito discrezione concede
Compagnia Finanziaria Infor-
mazioni «Julia», Tommaso 2.
43463 R

LICENZA bar superalcolici
cerco. Offerte Cassette, 21242
R UPI.

NEGOZIO dolciumi vasta
licenza affido dismisila, ven-
diti. dimissioni. Indirizzo UPI
63254 R.

NEGOZIO commestibili cen-
tralissimo venditi condomini
occupati. Affarone. Facilita-
zioni. Via S. Caterina 9-11, in-
dici, ore 17-19. 43363 R

NEGOZIO acquisti cartaccia
ferro metallo, ottima posizione,
cedo eventualmente collabora-
tore. Telefonare 35904. 43363 R

NEGOZIO abbigliamento av-
vistissimo vendo causa parten-
za. Scrivere Cassette n. 21242
R UPI.

NEGOZIO centrale 62 mq. ce-
desi, adatto qualsiasi uso. Cas-
setta 21228 R UPI.

NEGOZIO centralissimo dolci,
liquori, gelati, con rivendita
pane, venditi compresi muri,
prezzo occasione causa malat-
tia. ATEC, Goldoni 1. 56 R

NEGOZIO ottocentistici zona
signorile, ottimo reddito cedim-
to. Alabarda, S. Spiridione 6.
43365 R

OCCLUSIONE - Negozio frut-
te, verdure, vasto retrobottega ce-
desi. AGEF, Becaria 13-15 63265 R

PANIFICIO meccanico vende-
si, ceduti mediatori. Cassette
11914 R UPI.

PRENDERE consegna negozio
frutta, vendita senza cauzione.
Cassette 21260 R UPI.

RISTORANTE centralissimo,
avviato, licenza alcolici e su-
peralcolici, venditi. Carli, San
Maurizio 4. 43434 R

SOCIA collaboratore bella pre-
senza parti, siovano pratica
trattare pubblico appalti cin-
quecentomila circa. Cassette
21262 R UPI.

TORREFAZIONE centrale av-
viata cedoni quote socio uscen-
te per malattia. Intermediari.
Casi, 21234 R UPI.

TRATTORIA caffè superalco-
lici (Udine) avviatissima, af-
fittasi persona capace, possi-
bilità ottima. Telefonare ore
14-16, 35355. 63296 R

S Case, ville, terreni L. 50

AAAAA.A.A.A.A. ABITAZIO-
NI economicissime Balamonti
12, Rigutti 5, Pozzo 9, «Julia»,
Tommaso 2. 11321 R

AAAAA.A.A.A. ALDISIO ap-
partamenti 3 stanze, doppi ser-
vizi, 2 poggiori, ascensore, so-
leggiati, Roiano, in costruzione,
prenotarsi. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTA-
MENTI 3-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze inizio
costruzione via San Francesco,
soleggiati, doppi servizi, riscal-
damento centrale. Anche Al-
disio con domande già inoltrate.
Vianova, via Pascoli 50, tele-
fono 95174, ore 16-19, 63186 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio, soleggiatissimi, via
di 14-16, 63181 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. VIALE D'Annun-
zio angolo via Limentana, con-
diti, transito discrezione concede
Compagnia Finanziaria Infor-
mazioni «Julia», Tommaso 2.
43463 R

FINANZIAMENTI in genere
transito discrezione concede
Compagnia Finanziaria Infor-
mazioni «Julia», Tommaso 2.
43463 R

LICENZA bar superalcolici
cerco. Offerte Cassette, 21242
R UPI.

NEGOZIO dolciumi vasta
licenza affido dismisila, ven-
diti. dimissioni. Indirizzo UPI
63254 R.

NEGOZIO commestibili cen-
tralissimo venditi condomini
occupati. Affarone. Facilita-
zioni. Via S. Caterina 9-11, in-
dici, ore 17-19. 43363 R

NEGOZIO acquisti cartaccia
ferro metallo, ottima posizione,
cedo eventualmente collabora-
tore. Telefonare 35904. 43363 R

NEGOZIO abbigliamento av-
vistissimo vendo causa parten-
za. Scrivere Cassette n. 21242
R UPI.

NEGOZIO centrale 62 mq. ce-
desi, adatto qualsiasi uso. Cas-
setta 21228 R UPI.

NEGOZIO centralissimo dolci,
liquori, gelati, con rivendita
pane, venditi compresi muri,
prezzo occasione causa malat-
tia. ATEC, Goldoni 1. 56 R

NEGOZIO ottocentistici zona
signorile, ottimo reddito cedim-
to. Alabarda, S. Spiridione 6.
43365 R

OCCLUSIONE - Negozio frut-
te, verdure, vasto retrobottega ce-
desi. AGEF, Becaria 13-15 63265 R

PANIFICIO meccanico vende-
si, ceduti mediatori. Cassette
11914 R UPI.

PRENDERE consegna negozio
frutta, vendita senza cauzione.
Cassette 21260 R UPI.

RISTORANTE centralissimo,
avviato, licenza alcolici e su-
peralcolici, venditi. Carli, San
Maurizio 4. 43434 R

SOCIA collaboratore bella pre-
senza parti, siovano pratica
trattare pubblico appalti cin-
quecentomila circa. Cassette
21262 R UPI.

TORREFAZIONE centrale av-
viata cedoni quote socio uscen-
te per malattia. Intermediari.
Casi, 21234 R UPI.

TRATTORIA caffè superalco-
lici (Udine) avviatissima, af-
fittasi persona capace, possi-
bilità ottima. Telefonare ore
14-16, 35355. 63296 R

S Case, ville, terreni L. 50

AAAAA.A.A.A.A. ABITAZIO-
NI economicissime Balamonti
12, Rigutti 5, Pozzo 9, «Julia»,
Tommaso 2. 11321 R

AAAAA.A.A.A. ALDISIO ap-
partamenti 3 stanze, doppi ser-
vizi, 2 poggiori, ascensore, so-
leggiati, Roiano, in costruzione,
prenotarsi. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTA-
MENTI 3-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze inizio
costruzione via San Francesco,
soleggiati, doppi servizi, riscal-
damento centrale. Anche Al-
disio con domande già inoltrate.
Vianova, via Pascoli 50, tele-
fono 95174, ore 16-19, 63186 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio, soleggiatissimi, via
di 14-16, 63181 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

AAAAA.A.A.A. APPARTAMENTI
condominio 2-4 stanze, bagno, cu-
cina, 2 poggiori, ascensore, vista
panoramica, giardino, facilità
pagamento zona Cordaro-
li e Navali. Dario, via Roma 13.
43370 S

che meraviglia!...

con una piccola spesa
difendo un grande capitale!

ENERGOL Visco-Static
risparmia carburante

ENERGOL Visco-Static realizza una
economia di carburante fino al 18%
sui percorsi cittadini e dal 5 al 10%
sui lunghi percorsi.

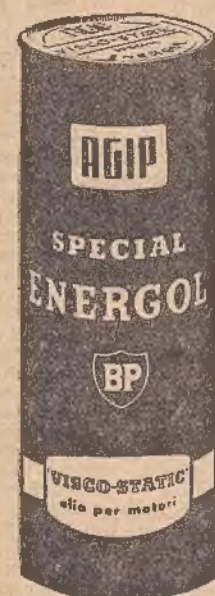
ENERGOL Visco-Static ha infatti
una spiccata fluidità che consente
al motore di sviluppare fin dallo
avviamento tutta la sua potenza.

ENERGOL Visco-Static
conserva a lungo
nuova e scattante
l'automobile

I primi 5 minuti di non lubrificazione
producono un'usura corrispondente
a 5 ore di marcia!
ENERGOL Visco-Static raggiunge
ogni parte del motore fin dal pri-
mo avviamento. Perciò l'auto-
mobile lubrificata con ENERGOL
Visco-Static conserva a lungo la
sua giovinezza.

ENERGOL Visco-Static
riduce al minimo
il deprezzamento
dell'automobile

ENERGOL Visco-Static riduce fino
all'80% l'usura del motore.
ENERGOL Visco-Static per la sua
forte untuosità mantiene un velo
lubrificante sugli organi del motore
proteggendoli dall'azione corrosiva
degli acidi anche da fermo.



DURA DI PIÙ CONSUMA DI MENO

L'AUTOMOBILE LUBRIFICATA CON

ENERGOL **BP** **VISCO-STATIC**
l'olio raffinato 5 volte
un solo olio per tutte le stagioni

**frigoriferi
Magnadyne**

Mod. V 858

**CAPACITÀ
INTERNA
LITRI 160**

**GARANZIA
5 ANNI**

**NESSUNA
MANUTENZIONE**

L. 122.500

RADIO-TV-ELETTRODOMESTICI